



Il 95% ha scelto l'Italia e uno su tre rimane addirittura nella propria regione
Pasqua: 11,5 mln di italiani in vacanza, 1 su 3 a chilometri 0



Sono 11,5 milioni di italiani che hanno scelto di mettersi in viaggio per una vacanza approfittando delle festività di Pasqua ma anche del vicino ponte del 25 aprile. E' quanto emerge dall'analisi Coldiretti/Ixe' che evidenzia una ripresa del turismo pasquale dopo due anni di limitazioni e lockdown a causa della pandemia. Considerate le tensioni internazionali legate alla guerra in Ucraina, la meta preferita resta il Belpaese scelta dal 95% degli italiani, con quasi uno su tre (29%) che resterà addirittura all'interno della propria regione di residenza, con una vacanza quasi a km 0 secondo l'indagine Coldiretti/Ixe'. Solo una minoranza farà un viaggio in Europa, mentre in pochissimi si spingeranno oltre, tra America, Asia e Oceania. E segnali di ripresa arrivano anche dal turismo straniero, un comparto strategico per il settore, che i due anni di pandemia hanno gravemente penalizzato. Sul podio delle destinazioni più gettonate salgono a pari merito il mare e le città, con il 32% delle preferenze, seguiti da montagna (20%) e campagna (17%). Con la crisi che pesa sulle tasche dei cittadini, gli alloggi più gettonati diventano però le case di parenti e amici, indicate dal 32% degli italiani, che superano gli alberghi, scelti dal 26% dei vacanzieri, mentre al terzo posto si piazzano gli agriturismi, spinti dalla voglia di stare all'aria aperta ma anche della riscoperta del buon cibo. L'82% degli italiani a Pasqua cerca, infatti, la tradizione a tavola e proprio l'agriturismo abbina all'ospitalità la possibilità di mangiare i piatti della cultura popolare locale, cucinati dagli agrichef, i cuochi contadini di Terranostra che utilizzano i prodotti da loro stessi coltivati in azienda. L'inizio della primavera è peraltro il momento migliore per assistere al risveglio della natura che riguarda piante, fiori e uccelli migratori, ma anche le attività agricole con i lavori di preparazione dei terreni, la semina e la raccolta delle primizie. Molte aziende sono attrezzate anche per la semplice messa a disposizione spazi per picnic, tende, roulotte e camper per rispettare le esigenze di indipendenza di chi ama prepararsi da mangiare in piena autonomia ricorrendo eventualmente solo all'acquisto dei prodotti aziendali di Campagna Amica. L'Italia è leader mondiale nel turismo rurale e può contare su 25mila strutture con 253mila posti letto e quasi 442 mila posti a tavola negli agriturismi presenti in Italia lungo tutta la Penisola.

Il bilancio dell'ultima settimana di operazioni anti droga della Polizia Spaccio, 22 arresti nella Capitale Sequestrati droga, armi e soldi

Un "bottino" da 4 chili di stupefacenti e oltre 22 mila euro in contanti

Nell'ultima settimana la Polizia di Stato dei distretti e dei commissariati della Capitale ha eseguito ben 22 arresti nell'ambito del contrasto allo spaccio di stupefacenti. Un bottino di oltre 4 chili di droga sequestrati, ma anche armi, tre pistole, e oltre 22 mila euro in contanti. Si tratta di più azioni di polizia compiute nel corso del tempo.



Guerra

Boris Johnson bandito dalla Russia di Putin



La Russia ha deciso di bandire l'ingresso nel Paese al primo ministro britannico, Boris Johnson, oltre che al segretario della Difesa e quello del Foreign Office. Lo ha annunciato il ministero degli Esteri di Mosca. Oltre a Johnson, la segretaria del Foreign Office Elizabeth Truss e il segretario della Difesa Ben Wallace le sanzioni individuali riguardano altri funzionari di alto livello. "Si è deciso di includere membri chiave del governo britannico e una serie di personalità politiche nella 'stop list' russa a seguito delle azioni ostili senza precedenti del governo britannico, espresse in particolare nell'imposizione di sanzioni contro alti funzionari della Federazione Russa", si legge nel comunicato del ministero degli Esteri di Mosca. Il ministero ha osservato che le nuove sanzioni sono in risposta alla campagna informativa e politica di Londra volta a isolare la Russia a livello internazionale, contenerla e strangolarne l'economia. Il ministero ha inoltre accusato il Regno Unito di infiammare deliberatamente la situazione intorno all'Ucraina, inviando armi letali a Kiev e spingendo altri Paesi a imporre sanzioni contro la Russia. La lista comprende un totale di 13 funzionari del Regno Unito, con la prospettiva di essere ampliata "nel prossimo futuro" per comprendere politici e membri del parlamento.

Rievocazione Storica Cerveteri torna a vivere

Piazza gremita per la Passione e Morte di Gesù di Pietro Longatti



a pagina 13



Proposta la riqualificazione della piazza principale Pedonalizzazione di piazza A. Moro Cerveteri può cambiare volto

a pagina 11



Aveva messo a segno colpi a Manziana e Anguillara Rapinatore di banche arrestato a Ladispoli

a pagina 14



A Civitavecchia aiuti mirati per l'Ucraina Terzo settore, riunione al Pincio con l'onorevole Battilocchio

a pagina 16

Denuncia del Direttore programmi d'emergenza dell'Unicef Fontaine Ucraina, 3 milioni di bimbi in pericolo

"Dopo sei settimane - dice Mauel Fontaine - la guerra continua a essere un incubo per i bambini dell'Ucraina - sia per quelli che sono fuggiti che per quelli che rimangono all'interno del paese. Dopo sei settimane, quasi 3 milioni di bambini in Ucraina hanno bisogno di assistenza umanitaria. Più di 4,5 milioni di persone, oltre il 90% delle quali sono donne e bambini, hanno attraversato i paesi vicini come rifugiati e l'OIM stima che 7,1 milioni di persone siano ora sfollati interni e che più del 50% delle famiglie sfollate abbiano bambini". Il Direttore dell'Unicef cita numeri e nomi di città, fa riferimento a dati incontestabili e verificabili in qualunque momento, e chiama in causa responsabilità internazionali che assistono a questo scempio stando alla finestra: "I bambini vengono uccisi e feriti a causa della violenza che li circonda. Le Nazioni Unite hanno finora verificato la morte di 142 bambini, con quasi 230 feriti. Le cifre reali sono quasi certamente molto più alte, data la portata degli attacchi. Sono stati feriti proprio nei luoghi dove dovrebbero essere più al sicuro - le loro case, i rifugi di emergenza, persino gli ospedali".



Nella foto, il direttore Fontaine

La cosa peggiore sono gli attacchi con armi esplosive che continuano nelle aree urbane popolate. Case, scuole, ospedali, sistemi idrici, centrali elettriche e luoghi in cui i civili cercano riparo continuano a essere attaccati. Secondo l'OMS, si sono verificati più di 100 attacchi che hanno colpito strutture sanitarie. Le famiglie - sottolinea il report-denuncia dell'UNICEF - stanno rischiando la vita per fuggire. Non dovrebbero essere costrette a farlo. "In dieci giorni - racconta il numero uno dell'Unicef sulle zone calde del mondo Manuel Fontaine -, ho visitato Leopoli a ovest, così come Vinnytsia nell'Ucraina centrale, e Dnipro e Zaporizhzhia nel sud-est - per valutare l'evoluzione delle condizioni umanitarie sul campo in modo da poter adeguare la risposta dell'UNICEF per soddisfare le crescenti esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Il responsabile di un ospedale a Zaporizhzhia mi ha detto che dall'inizio della guerra hanno curato 22 bambini che hanno perso gli arti a causa della violenza". Per il Direttore dei programmi d'emergenza dell'UNICEF Manuel Fontaine, le segnalazioni di gravi violazioni e di altre serie violazioni dei diritti contro i bambini sono devastanti. I bambini non dovrebbero mai essere vittime del conflitto e devono essere protetti da tutte le parti in conformità con il diritto internazionale applicabile. "In tutto il paese, i bambini stanno fronteggiando un accesso severamente ridotto a servizi essenziali come l'assistenza sanitaria, la protezione, l'acqua, i servizi igienici e l'istruzione. L'ampiezza e la portata della necessità di servizi non farà che crescere man mano che la guerra si trascinerà e i combattimenti si intensificheranno in altre aree". **Direttore ma cosa fa l'UNICEF rispetto a questo disastro umanitario?** "La risposta dell'UNICEF si sta evolvendo per soddisfare i bisogni dei bambini ovunque essi siano. Stiamo preposizionando maggiori rifornimenti nelle aree dell'est dove temiamo che il conflitto possa peggiorare. Sono stati creati dei 'Centri Spilno' in punti strategici per sostenere i bambini e le famiglie in movimento all'interno dell'Ucraina. Questi centri integrati includono uno spazio per far giocare i bambini, personale che può fornire un sostegno psicologico e altri servizi, come un posto in cui ottenere cure per le patologie pregresse". Ma c'è molto di più. La campagna umanitaria dell'UNICEF in questa situazione così particolare è davvero eccezionale e straordinaria. "Stiamo anche fornendo denaro a 52.000 famiglie per alleviare in parte gli impatti della perdita dei mezzi di sostentamento e per iniziare una vita in un posto nuovo. In tutto il paese, abbiamo raggiunto quasi 600.000 persone con aiuti medici salvavita attraverso ospedali e centri di maternità a Dnipro, Donetsk, Kharkiv, Kiev, Leopoli, Mykolaiv, Odessa, Vinnytsia e Zhytomyr. E abbiamo fornito a quasi 240.000 persone acqua potabile e forniture igieniche a Donetsk, Luhansk, Kharkiv, Dnipro, Kiev e Leopoli". **Ma quanto ci sarà ancora da fare?** La riflessione che fa il Direttore dei programmi d'emergenza dell'UNICEF Manuel Fontaine non lascia spazio a nessuna interpretazione di comodo: "L'appello dell'UNICEF di 276 milioni di dollari per i programmi urgenti in Ucraina e di 73,1 milioni di dollari per i programmi essenziali nei paesi vicini è stato rivisto significativamente al rialzo per riflettere il rapido deterioramento della situazione umanitaria. Al 6 aprile, era sottofinanziato di quasi 53 milioni di dollari per la risposta dell'UNICEF in Ucraina e di 6,3 milioni di dollari per la risposta dell'UNICEF nei paesi che ospitano i rifugiati. Ma i partner umanitari possono solo arrivare a un certo punto. Prima di tutto, i bambini dell'Ucraina hanno urgente bisogno, e meritano, una risoluzione pacifica".

Una serie di fattori sono sfuggiti alle agenzie di intelligence Da guerra lampo e congelata Il blitzkrieg è fallito Kiev ha resistito all'assedio

di Francesco Bechis*

La guerra russa in Ucraina si è trasformata in un grande cimitero di piani e previsioni. Da quando i carri armati di Mosca hanno varcato i confini ucraini, la notte del 24 febbraio, il corso degli eventi ha seguito una traiettoria tutt'altro che scontata. L'"Operazione speciale" ordinata da Vladimir Putin è stata descritta come un evento improvviso: non è così. Da mesi l'intelligence americana e occidentale metteva in guardia da un piano di invasione russa dell'Ucraina considerato imminente, certo, irrevocabile. Con sorprendente puntualità, i dispacci degli 007 americani ed europei hanno trovato conferma nella guerra di aggressione scatenata dal Cremlino contro Kiev. E tuttavia, come in ogni conflitto, una serie di fattori è sfuggita al calcolo probabilistico tanto delle agenzie di intelligence occidentali quanto, in particolare, al comando militare della Piazza Rossa.

Gli abbagli di Mosca

Non è un mistero - di certo non lo è per il governo russo - che dal 2014, anno dell'invasione russa della Crimea e dell'inizio della guerra in Donbas, le forze armate ucraine siano state notevolmente potenziate. In pochi però, prima del 24 febbraio, potevano immaginare che la resistenza dell'esercito e della popolazione ucraina fosse in grado di rallentare, a tratti fermare e respingere, l'avanzata di uno dei più grandi eserciti di terra del mondo. È ormai evidente, a più di un mese dall'inizio delle ostilità, che i russi abbiano commesso alcuni errori di valutazione.

L'invasione ha piegato

le simpatie residue

nei confronti di Mosca in Ucraina

Il primo: supporre che nell'Est del paese, ovvero la parte del Donbas ancora amministrata dagli ucraini, le coste sul Mar d'Azov e città come Kharkiv o Mariupol, l'armata rossa avrebbe incontrato una minore resistenza da parte della popolazione locale. I fatti dell'ultimo mese hanno dimostrato il contrario.



L'invasione, culmine di una guerra di otto anni con il proprio vicino, ha piegato le simpatie residue nei confronti di Mosca di una zona dell'Ucraina che pure ha conosciuto in un recente passato una forte affinità russa nei costumi, nella lingua, nelle tendenze politiche.

Il fallimento del blitzkrieg

Il secondo: credere di avere una superiorità tattica e militare sull'avversario. Un vantaggio tale da giustificare un'operazione lampo per arrivare dentro alla capitale e "decapitare" il governo di Volodymyr Zelensky e l'alto comando militare per poi installare un governo satellite di Mosca. Che questi fossero i piani iniziali del Cremlino è ormai testimoniato da decine di documenti dell'intelligence russa e, prima ancora, dall'esplicita intenzione, ribadita di continuo da Putin, di voler "denazificare" l'Ucraina. Il blitzkrieg, però, è fallito. La capitale Kiev, sotto il fuoco dei bombardamenti e il rullo compressore delle colonne russe dal confine bielorusso a Nord e da Est, ha resistito all'assedio. E il piano di un assalto al cuore della città,

facilitato da bande di "sabotatori" posizionate nei quartieri già da mesi e continuamente neutralizzate dai Servizi segreti ucraini, è andato a vuoto già nei primi giorni delle operazioni militari, quando un plotone di paracadutisti russi ha cercato invano di prendere e mantenere il controllo dello strategico aeroporto di Gostomel, alle porte della città.

Mosca ha sottovalutato la reazione occidentale

Il terzo, grave errore commesso dal governo russo è consistito nella sottovalutazione della reazione occidentale. L'ostruzionismo di alcuni governi e partiti politici europei notoriamente simbiotici con il Cremlino questa volta non è bastato a vanificare l'unità del fronte transatlantico, dimostrata da una serie di pacchetti di sanzioni contro Mosca adottati dall'Ue e degli Stati Uniti di Joe Biden che non hanno precedenti. L'esclusione di alcune banche russe dal sistema di paga-

menti Swift, il congelamento delle riserve estere nella Banca centrale russa, il progressivo affrancamento dai rifornimenti energetici dalla Russia, tra le altre misure, danno il polso della posta in gioco. Sommati al quarto fattore della guerra - il fattore Zelensky, il Presidente ucraino che grazie a un riconosciuto carisma continua a guidare la resistenza in prima persona e a compattare il fronte occidentale con una ininterrotta maratona diplomatica - questi eventi chiariscono perché, a un mese dallo sconfinamento, il governo russo sia stato costretto ad annunciare un repentino cambio di strategia. Quanto credibile resta ancora da vedere.

Gli scenari sul campo

Il 25 marzo può essere considerata una data spartiacque del conflitto. È il giorno in cui il Ministero della Difesa russo ha annunciato la "fase 2". Niente più denazificazione e rinuncia alla presa della capitale. Un nuovo, moltiplicato sforzo per prendere invece il controllo della parte orientale e meridionale del paese e ricongiungere il Donbas alla Crimea. A dare il via alla nuova strategia una conferenza stampa dei vertici militari russi condotta dal Generale Sergei Rudskoy. Nelle ore successive, indiscrezioni provenienti da fonti di intelligence russa hanno indicato nel 9 maggio, data simbolica dell'anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale, il giorno in cui, nei piani di Mosca, dovrebbe terminare l'invasione in Ucraina. Indiscrezioni da verificare di cui, a ragion veduta, si dubita a Kiev. Reale è invece, almeno in un primo momento, il riassetto delle truppe russe in Ucraina. Nei giorni successivi all'annuncio di Mosca, infatti, grazie anche a una serie di controffensive mirate delle forze ucraine, l'esercito russo ha iniziato una lenta ritirata dalle aree intorno a Kiev e dalla centrale nucleare di Chernobyl, muovendo verso Est. Potrebbe trattarsi di una ritirata strategica, per riacquistare forze e tentare un secondo, decisivo assalto alla capitale, secondo il governo ucraino e gli 007 europei.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Dal petrolio al gas, dal grano al ferro, l'economia mondiale è a rischio

Allarme materie prime

L'Italia si interroga sulla contrazione del potere d'acquisto

Il grande rischio è che un'escalation della guerra russo-ucraina e un più profondo stato di guerra economica tra Occidente e Russia, silenziosamente appoggiato da alcuni Paesi, possano causare un'altra grave recessione.

Le imprese e i consumatori stanno già risentendo delle conseguenze dei rally dei prezzi delle materie prime, dal petrolio greggio ai cereali e ai metalli.

I mercati delle materie prime altamente volatili dall'inizio dell'anno, agitati dall'invasione russa dell'Ucraina, stanno complicando le prospettive di crescita economica del mondo reale e stanno aumentando i prezzi di cibo ed energia per i consumatori a livello globale. L'impennata delle materie prime, tra cui petrolio greggio, gas naturale, grano, soia e metalli industriali e preziosi, ha già colpito i prezzi al consumo a livello globale, con un'inflazione che ha toccato i tetti massimi da 40 anni. Ciò ha spinto la Fed a iniziare ad aumentare i tassi di interesse per domare l'inflazione, con ulteriori aumenti dei tassi previsti nei prossimi mesi.

A livello globale, l'offerta di merci di ogni tipo comincia ad essere inferiore alla domanda.

«Le scorte di energia, agricoltura e metalli sono ovunque estremamente basse» - ha detto a Ryan Dezember del Wall Street Journal Tracey Allen, stratega delle materie prime presso JPMorgan Chase & Co.

JPMorgan vede i prezzi delle materie prime rimanere elevati fino alla fine del prossimo anno.

L'Ucraina è uno dei principali esportatori mondiali di cereali e oli vegetali. I principali prodotti di esportazione dell'agricoltura sono il mais e il frumento. Nel 2021 l'Ucraina era il secondo più grande fornitore di cereali per l'Unione Europea (UE) e un grande fornitore di cibo per i paesi a basso e medio reddito in Asia e Africa. Più a lungo durerà il conflitto Russia-Ucraina, maggiore sarà l'insicurezza riguardo agli approvvigionamenti alimentari che potrebbe portare non solo all'Ucraina e alla regione, ma anche al mondo intero.

L'Ucraina è talvolta chiamata "il granaio d'Europa". Le sue esportazioni di grano nell'UE sono aumentate da 682 mila tonnellate nel 2010 a 15,9 milioni di tonnellate nel 2019, per lo più sostenute dalle esportazioni di mais che sono passate da 533 mila tonnellate a 14,3 milioni di tonnellate. In termini di valore, nel 2019 le esportazioni di grano ucraino verso l'UE sono aumentate del 23,9% anno su anno, raggiungendo oltre 3 miliardi di dollari USA, quindi le esportazioni sono diminuite del 36,8% nel 2020, per recuperare del 34,1% nel 2021, raggiungendo 2,6 miliardi di dollari USA. La riduzione delle esportazioni di materie prime agricole ucraine potrebbe aumentare l'insicurezza alimentare in molti paesi dell'Asia meridionale, dell'Asia occidentale e dell'Africa, ha affermato il mese scorso IHS Markit.

Negli ultimi tre anni, la Russia e l'Ucraina insieme hanno rappresentato circa il 30% e il 20% delle esportazioni globali di grano e mais, rispettivamente, l'ONU ha affermato la scorsa settimana quando ha notato che la guerra ha portato a un nuovo massimo storico dei prezzi alimen-

tari globali.

L'Indice FAO dei prezzi alimentari ha raggiunto una media di 159,3 punti a marzo, in crescita del 12,6% rispetto a febbraio, quando aveva già raggiunto il livello più alto dalla sua creazione nel 1990, ha affermato l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO). L'Indice FAO dei prezzi alimentari tiene traccia delle variazioni mensili dei prezzi di un paniere di prodotti alimentari comunemente scambiati. I prezzi del mese scorso sono stati complessivamente superiori del 33,6% rispetto a marzo dello scorso anno.

«La prospettiva di continue interruzioni dell'approvvigionamento dall'Ucraina quest'anno, insieme alle preoccupazioni meteorologiche degli Stati Uniti e del Sud America, nonché il menzionato aumento del costo di carburante e fertilizzanti porteranno probabilmente a un altro anno di restringimento dell'offerta» - ha affermato Ole Hansen, Head of Commodity Strategy presso Saxo Bank, la scorsa settimana in un aggiornamento settimanale del mercato delle materie prime. Il settore delle materie prime nel complesso ha registrato il miglior trimestre di sempre nel primo trimestre del 2022, ha osservato Hansen.

Durante il primo trimestre, la guerra e le sanzioni hanno messo il turbo a un settore già forte, con il risultato che l'indice Bloomberg Commodity Spot ha registrato un guadagno del 24%, la sua migliore performance trimestre a memoria d'uomo, quasi eclissando così il guadagno del 26,5% del 2021.

«La guerra in Ucraina e le sanzioni sempre più dure contro la Russia hanno sradicato molteplici canali di approvvigionamento dal petrolio greggio al gas ed ai principali metalli per uso industriale, nonché a prodotti alimentari come grano, mais e oli commestibili» - ha affermato Hansen.

Le turbolenze del mercato delle materie prime, l'estrema volatilità e gli scambi di futures che hanno aumentato significativamente i margini iniziali dopo l'inizio della guerra di Putin in Ucraina hanno portato a un esodo di speculatori dai futures sul petrolio.

Gli elevati requisiti di margine hanno aumentato le esigenze di liquidità delle società di trading di materie prime, che scambiano barili fisici in tutto il mondo. Tramite contratti future su materie prime, le società di trading si proteggono dai rischi. Senza i derivati sulle materie prime, molti trader non sarebbero in grado di spostare volumi fisici di petrolio.

«Abbiamo bisogno di un mercato dei

futures su materie prime pienamente funzionante e quello che abbiamo osservato è una diminuzione dell'open interest. L'open interest è un indicatore per misurare il numero dei contratti derivati (opzioni, futures) aperti ma non ancora chiusi in un determinato periodo temporale. E' la somma di tutte le posizioni lunghe (long) o corte (short) aperte. Supponendo che la situazione non si normalizzi, ci saranno conseguenze di questo mercato a termine inefficiente in quello fisico» - ha affermato Christophe Salmon, CFO di Trafigura, al FT Commodities Global Summit il mese scorso.

L'indice dei prezzi globali di tutte le materie prime è più che raddoppiato dal suo minimo di pandemia nel secondo trimestre del 2020, spingendo il 62% in più rispetto alla media durante l'ultimo ciclo economico, ha affermato questa settimana Jim Glassman, amministratore delegato e capo economista per le banche commerciali di JPMorgan.

Anche se si raggiungerà la pace in Ucraina, è probabile che i mercati prezzino rischi politici per materie prime come petrolio, grano, mais, nichel e palladio, secondo l'economista.

«I mercati dei futures prevedono che i prezzi del petrolio rimarranno elevati per anni» - ha osservato Glassman.

I consumatori stanno già risentendo dei prezzi elevati dell'energia perché i picchi del prezzo del petrolio portano quasi immediatamente a prezzi più alti alla pompa.

«Per ogni aumento di \$ 42 nel prezzo di un barile di petrolio greggio, la famiglia media spenderà \$ 500 in più all'anno per la benzina» - afferma Glassman di JP Morgan.

Le aziende che dipendono dalle materie prime e dai trasporti potrebbero trovare difficili i prossimi mesi. Se l'aumento del costo delle materie prime e del petrolio inizia a riversarsi sull'inflazione core, ciò potrebbe costringere la Fed a pianificare ulteriori aumenti dei tassi di interesse, che potrebbero raffreddare l'economia, ha osservato l'economista.

E in Italia siamo preparati di fronte dell'aumento dei prezzi che farà necessariamente ridurre il potere di acquisto delle famiglie?

Agenparl



Uno su due compra meno prodotti, altri scelgono l'opzione discount

Guerra, gli italiani tagliano la spesa

Quasi un italiano su due (49%) taglia la spesa nel carrello a causa dell'aumento record dei prezzi trascinato dai rincari energetici e dagli effetti della guerra in Ucraina che riduce il potere d'acquisto dei cittadini. È quanto emerge dai risultati di un sondaggio sul sito www.coldiretti.it diffuso in occasione dei dati Istat sull'inflazione a marzo 2022 di quali si evidenzia un aumento medio del 5,8% per i generi alimentari.

A causa delle fiammate inflazionistiche un altro 13% di italiani dichiara di aver ridotto la qualità degli acquisti, costretto ad orientarsi verso prodotti low cost per arrivare a fine mese, mentre un 38% di cittadini non ha modificato le abitudini di spesa. A crescere sono anche i costi per il menu tradizionale di Pasqua con rincari che vanno dal 4,5% per le uova al +4,9% per la carne di agnello mentre al ristorante i conti sono in aumento del 3,6% ed i servizi di alloggio in alberghi e pensioni del +9,3%, per chi coglierà l'occasione per qualche giorno di vacanza.

In vetta alla classifica degli aumenti con un +23,3% ci sono gli oli di semi, soprattutto quello di girasole che risente del conflitto in Ucraina che è uno dei principali produttori e ha dovuto interrompere le spedizioni causa della guerra, mentre al secondo posto c'è la verdura fresca, con i prezzi in salita del 17,8%, di poco davanti al burro (+17,4%). Rincari a doppia cifra - sottolinea la Coldiretti - anche per la pasta (+13%) con la corsa agli acquisti nei supermercati per fare scorte, così come per frutta di mare (+10,8%) e farina (+10%). A seguire nella graduatoria degli aumenti, carne di pollo (+8,4%), frutta fresca (+8,2%), pesce fresco (+7,6%), con i gelati (+6,2%) a chiudere la top ten, dalla quale esce invece il pane, pur se in aumento del 5,8%.

Se i prezzi per le famiglie corrono, spinte dal caro energia e dalla guerra, l'aumento dei costi colpisce duramente l'intera filiera agroalimentare, con i compensi riconosciuti agli agricoltori e agli allevatori che non riescono ormai

neanche a coprire i costi di produzione. Più di una azienda agricola su 10 (11%) è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività ma ben circa 1/3 del totale nazionale (30%) si trova comunque costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito negativo per effetto dell'aumento dei costi di produzione. Uno tsunami che si è abbattuto a valan-



ga sulle aziende agricole con rincari per gli acquisti di concimi, imballaggi, gasolio, attrezzi e macchinari che stanno mettendo in crisi i bilanci delle aziende agricole.

Nelle campagne si registrano aumenti dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio con incrementi dei costi correnti di oltre 15.700 euro in media ma con punte oltre 47mila euro per le stalle da latte e picchi fino a 99mila euro per gli allevamenti di polli, secondo lo studio del Crea. Ad essere più penalizzati con i maggiori incrementi percentuali dei costi correnti sono proprio le coltivazioni di cereali, dal grano al mais, che servono al Paese a causa dell'esplosione della spesa di gasolio, concimi e sementi e l'incertezza sui prezzi di vendita con le quotazioni in balia delle speculazioni di mercato. In difficoltà serre e vivai per la produzione di piante, fiori, ma anche verdura e ortaggi seguiti dalle stalle da latte.

«Bisogna intervenire per contenere il caro energia ed i costi di produzione con interventi immediati per salvare aziende e stalle e strutturali per programmare il futuro» - afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che «occorre lavorare da subito per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali e alle speculazioni».

Oltretevere si agisce in un "cono d'ombra" lontano dai clamori. Obiettivo: il cessate il fuoco Ucraina, il silente lavoro della Santa Sede

Lontana l'ipotesi d'incontro col patriarca Kirill. In prima linea il Segretario Parolin

In silenzio, con discrezione e lontano da certi clamori, sempre sgraditi Oltretevere, che avevano segnato le prime settimane della guerra in Ucraina, la Santa Sede continua a lavorare sottotraccia per arrivare ad un cessate il fuoco nel Paese. Lo fa attraverso la sua rete diplomatica che sta provando a battere ogni strada al fine di mettere allo stesso tavolo le parti in causa, Mosca da una parte e Kiev dall'altra. Al delicato dossier sta lavorando in prima persona il segretario di Stato, il cardinale Pietro Parolin, il quale opera attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti diplomatici e politici, di ogni livello, dei tre Paesi principalmente coinvolti (quindi Usa inclusi). Gli incontri delle settimane scorse del Santo Padre con gli ambasciatori di Russia, Ucraina e Stati Uniti, d'altra parte, vanno letti proprio in quest'ottica. Così come è palese che Papa Francesco abbia sempre evitato accuse dirette al presidente russo Vladimir Putin, pur rimarcando la distinzione tra aggressori e aggrediti. Un modo per non provocare rotture definitive, che Bergoglio vuole assolutamente evitare. La consacrazione della Russia al Cuore immacolato di Maria, il 25 marzo scorso, rientra proprio nella volontà del Santo Padre di impedire un allargamento del conflitto, decisione presa sulla scorta di quanto è contenuto nel segreto di Fatima, con un'esplicita richiesta che la Madonna affidò ai pastorelli nel corso delle sue Apparizioni: "Verrò a chiedere la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati. Se accetteranno le mie richieste, la Russia si convertirà

e avranno pace; se no, spargerà i suoi errori per il mondo, promovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte. Finalmente, il mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e sarà concesso al mondo un periodo di pace". Le apparizioni risalgono al 1917, durante la Prima guerra mondiale. Maria predice il secondo conflitto, prima di parlare "degli errori della Russia". Una consacrazione in passato era stata voluta anche da Pio XII nel 1942 e da Paolo VI nel 1964, ma è stata la prima volta con Bergoglio che un Pontefice ha affidato la Russia al Cuore della Vergine, in comunione con tutti i vescovi del mondo. La consacrazione di Francesco è altamente significativa della forte preoccupazione che pervade il Papa, tanto che la notizia di un possibile incontro con il patriarca della Chiesa ortodossa russa Kirill, nel corso del

viaggio pastorale che Bergoglio compirà a giugno in Medio Oriente, è la riprova di quanto la Santa Sede stia facendo ogni sforzo diplomatico per instaurare un canale diretto con il Cremlino. Secondo fonti vaticane però "l'incontro difficilmente si farà" e la motivazione è proprio nell'impossibilità di Kirill di prendere impegni per conto di Putin. La Chiesa ortodossa russa, come è noto, è legata a doppio filo con il governo di Mosca e la sua linea è fortemente condizionata dalla politica al punto che il patriarca finora ha mostrato, nonostante gli appelli pervenuti da ogni parte del mondo, una posizione del tutto allineata con quella di Putin. Incontrare Francesco significherebbe dover parlare a nome del leader del Cremlino e per ora non sembra ci possa essere questa possibilità. Anche perché l'unico tema sul tavolo, sul versante vaticano, sarebbe la pace: "La Chiesa non deve usare la lingua della politica ma il lin-

guaggio di Gesù", sono state le parole di Francesco nel corso della telefonata con il patriarca di Mosca del 16 marzo scorso. Dunque, senza un via libera di Putin, l'incontro difficilmente avverrà. Secondo fonti della Segreteria di Stato, il Papa preferirebbe, in una prima fase, un riavvicinamento di Russia e Ucraina, attraverso l'opera di "raffreddamento" dei rispettivi rappresentanti diplomatici, al fine di giungere ad un cessate il fuoco e ad un equilibrio, seppur precario, nell'area. Solo in secondo momento si potrebbe per-

venire ad un "tavolo a tre", con il coinvolgimento degli Stati Uniti, mediato eventualmente da Europa e Cina.



'Volti dei Vangeli' serata-evento con Benigni

"Continuo a consigliare il contatto giornaliero con il Vangelo perché se tu non hai contatto giornaliero con la persona amata, difficilmente potrai amare. L'amore è il contatto continuo, è il parlare continuo, è ascoltare l'altro, guardarlo. L'amore è condividere. E poi, c'è un'altra cosa, molto, molto difficile: se tu non hai contatto con il Cristo vivo, quello del Vangelo, sicuramente avrai contatto con le idee, o con le ideologie sul Vangelo" - sono le parole con cui Papa Francesco introduce "Volti dei Vangeli", un programma realizzato dal dicastero vaticano per la Comunicazione con Rai Cultura, in collaborazione con la Biblioteca Apostolica Vaticana e i Musei Vaticani che verrà proposto nell'ambito della serata evento "Papa Francesco e il racconto dei Vangeli", condotta dalla direttrice del Tg1 Monica Maggioni, in onda stasera alle 21.25 su Rai 1. A introdurre il programma, un contributo che Roberto Benigni ha preparato per l'occasione, dedicato al volto gioioso di Gesù nel giorno della Pasqua di Resurrezione. "Volti dei Vangeli" - un programma di Andrea Tornielli e Lucio Brunelli, con la fotografia e la regia di Renato Cerisola e le musiche di Michelangelo Palmacci - raccoglie alcune delle riflessioni che nei nove anni del suo pontificato Francesco ha dedicato, nelle omelie durante la celebrazione mattutina della messa a Santa Marta (alcune delle quali inedite), negli Angelus e in altre occasioni, ai protagonisti dei Vangeli: la chiamata dell'esattore delle tasse Matteo; il Buon Ladrone crocifisso accanto a Gesù capace di "rubargli" il paradiso; il dramma dell'apostolo Giuda; i volti delle donne; la testimone della resurrezione Maddalena e l'Adultera salvata dalla lapidazione; gli sguardi tra Pietro e Gesù; il silenzio di Giuseppe padre e custode; Poncio Pilato che lavandosi le mani condanna a morte il Nazareno; la parabola del Buon Samaritano che si lascia commuovere dall'uomo ferito; l'abbraccio del padre misericordioso al Figliol Prodigo. La voce del Papa accompagna lo spettatore dentro le scene evangeliche, rappresentate dai grandi artisti e conservate in Vaticano. "Abbiamo pensato a questo programma come a un'occasione di riscoperta della bellezza del Vangelo in un tempo segnato da così tante brutture" - ha detto Paolo Ruffini, prefetto del dicastero per la Comunicazione.

Il Libano in attesa di Francesco, Il ministro del Turismo: "Opportunità unica" "Una benedizione per il popolo"

Il ministro del Turismo libanese, Walid Nassar, ha dichiarato che "la visita di papa Francesco in Libano del 12 e 13 giugno è un passo per meditare con amore, gioia e fede" - lo ha detto al sito di notizie "Libano 24" nella giornata in cui il governo libanese ha deciso di creare il Comitato organizzatore superiore per la visita di Papa Francesco, presieduto dallo stesso ministro del Turismo, Nassar. "L'istituzione del Comitato è più che necessaria, data l'importanza dell'occasione, e comprenderà dieci ministeri e rappresentanti delle due presidenze della

Repubblica e del governo, oltre a un rappresentante del Consiglio dei Patriarchi e alcuni vescovi cattolici" - ha spiegato Nassar aggiungendo che uno degli scopi del Comitato è di preparare l'accoglienza per il pontefice. "Ricordiamo le visite di Papa Giovanni Paolo II e di Papa Benedetto XVI in Libano e contiamo sulla visita di Papa Francesco per ispirare gioia e speranza nonostante le nostre tante difficoltà" - ha poi affermato Nassar. Il patriarca maronita del Libano, Bechara Rai, ha affermato invece che la visita di Papa Francesco è "una benedizione per il

popolo, una speranza per il Paese e un segnale di allarme per i responsabili della crisi libanese". Il segretario del Vaticano per i Rapporti con gli Stati, Richard Paul Gallagher, aveva preannunciato anche a livello diplomatico mercoledì scorso - in una lettera indirizzata al presidente del Parlamento di Beirut Nabih Berri -, che il 12 e 13 giugno il Papa visiterà il Paese dei Cedri. Tuttavia, il Vaticano non ha ancora ufficializzato queste date. La scorsa settimana il patriarca maronita aveva confermato la visita del pontefice nel mese di giugno, senza dare una data precisa.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

INPS
pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Sisal

amicitytv

Appello di Airbnb e Refugees Welcome: accogliamo i rifugiati

Sono più di cinque milioni le persone fuggite dalla guerra in Ucraina dall'inizio dell'invasione russa, lo scorso 24 febbraio, secondo l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati (Unhcr), che ha contato esattamente 4.796.245 rifugiati, 59.774 in più rispetto ai giorni scorsi. Secondo l'Organizzazione internazionale per le migrazioni, donne e bambini costituiscono il 90 per cento dei rifugiati. E sono 17.657 i minori ucraini accolti finora nelle scuole italiane, come emerge da una circolare del ministero dell'Istruzione, che ha spiegato che i nuovi studenti non perderanno l'anno scolastico. Il 45 per cento di bambini e ragazzi frequenta le scuole di Lombardia, Emilia e Campania, più precisamente il 12 per cento in Emilia-Romagna, l'11 in Campania, il 22 in Lombardia. E proprio da Milano, dove arrivano la maggioranza dei profughi, parte la campagna di Refugees Welcome e Airbnb, che si sono unite per offrire ospitalità ai rifugiati e, in occasione della Pasqua, chiedono agli italiani di aumentare la disponibilità di alloggi. "E se non ci capiamo?", "E se non sono vaccinati?", "E se poi al check out non se ne vanno?" sono alcune delle domande - spiegano dall'organizzazione umanitaria - che vengono poste da chi pensa di ospitare i profughi ucraini. "Abbiamo raccolto alcune testimonianze da programmi diversi - spiega Valentina La Terza, Program Manager di Rwi - per dimostrare che l'esperienza di ospitalità non è gravosa come si potrebbe pensare, oltre ad essere, dal punto di vista umano, qualcosa di incredibilmente arricchente. Molti degli scrupoli, anche se comprensibili, si rivelano ingiustificati". Preoccupazioni cui le due piattaforme rispondono mettendo a disposizione l'esperienza di chi ha già aperto il proprio cuore e la propria casa. "L'immobile - temono per esempio alcuni degli host di Airbnb - è disponibile solo per un periodo limitato". Il sistema di accoglienza - spiegano da Refugees Welcome - ha bisogno anche di soluzioni a breve termine, anche se un periodo minimo compreso fra i 15 e i 30 giorni va messo in conto. Il modello prevede proprio un periodo di decompressione prima che le persone vengano indirizzate verso una sistemazione di lungo periodo. Elena, host di Milano che ha accolto una mamma e una bambina, ammette di aver avuto più di un dubbio. "Appena i miei ospiti sono arrivati - confida -, mi sono sentita in imbarazzo: non facevano altro che scusarsi per il disturbo e parlare di quando potranno tornare a casa". "Aiuta - spiega Giacomo Trovato, ad di Airbnb Italia - la comunicazione costante con gli enti, senza contare che le organizzazioni che si occupano di accoglienza spesso hanno già un progetto per il lungo periodo". La difficoltà di comunicazione è invece un tema reale: "In pochi parlano l'inglese, figuriamoci l'italiano" - dice La Terza, spiegando che comunque le app di traduzione per smartphone offrono un valido supporto. Ma poi "specialmente coi bambini, bastano un sorriso e pochi gesti per capirsi". Normale anche avere paura del Covid, ma "le procedure - sottolinea La Terza - sono piuttosto chiare, a cominciare dalla visita in Ats per attivare lo screening sanitario". Cinzia, host di Lecco, ammette che "il senso di responsabilità che uno si sente addosso è innegabile". Nel suo caso, però, si è subito attivata la solidarietà del vicinato: "Dalla spesa fino ai giochi per i bambini oppure nelle altre incombenze, tutti erano pronti a dare una mano. Pensavo di essere sola, ma mi sbagliavo". Dall'inizio dell'emergenza, in Italia sono state messe a disposizione oltre 1.700 case su Airbnb, mentre circa 4mila persone, di cui quasi mille a Milano e provincia, si sono iscritte sul sito di Rwi per offrire accoglienza.



Nella regione sono presenti 3mila allevamenti per 800mila capi Pasqua in tavola con l'agnello "Quello del Lazio è il migliore"

Sono stimati in quasi quattro su dieci, pari al 39 per cento del totale, gli italiani che oggi, per il pranzo di Pasqua, sono pronti a portare in tavola la carne di agnello. Una tradizione che si rinnova ogni anno, ma che rappresenta anche un aiuto concreto per la sopravvivenza di 60mila pastori colpiti dai rincari dei costi di produzione legati alla guerra in Ucraina. E' quanto emerge da una indagine Coldiretti/Ixè in occasione della ricorrenza per la quale si acquista gran parte dei circa 1,5 chili di carne di agnello consumati a testa dagli italiani durante tutto l'anno. Tra coloro che non rinunciano all'agnello, il 24 per cento acquista quello made in Italy e un altro 9 per cento lo va addirittura a comperare direttamente dal produttore, per avere la garanzia dell'origine, mentre solo un 7 per cento non si cura della provenienza di quel che metterà nel piatto. L'appello dell'organizzazione dei coltivatori del Lazio è quello di preferi-



re carne di agnello a denominazione di origine garantita da marchi di provenienza territoriale, come l'Igp. Una scelta che aiuta i pastori e salva le tradizioni millenarie come la transumanza, proclamata dall'Unesco Patrimonio culturale immateriale dell'umanità

l'11 dicembre 2019 e allo stesso è più salutare. "Una tradizione che aiuta anche a contrastare lo spopolamento delle aree interne - spiega il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri -. Le ripercussioni del conflitto in Ucraina pesano enormemente su questo settore e

fanno registrare un calo di fatturato preoccupante. Serve l'impegno dell'intera filiera agroalimentare per sostenere la pastorizia italiana. A Pasqua e Pasquetta scegliamo prodotti genuini e certificati, come l'abbacchio romano Igp, che rappresenta una vera eccellenza del nostro territorio e scoraggia l'importazione di prodotti provenienti dall'estero, dannosi per la salute e per l'economia del nostro Paese". Un agnello su due (55 per cento) presente nei banchi frigo per Pasqua ha avuto infatti un'origine straniera; il pericolo è, dunque, di mettere nel piatto carne spacciata per italiana, che non rispetta gli stessi standard qualitativi di quella nazionale, secondo un'indagine dei Consorzi di Tutela delle tre Igp Agnello di Sardegna, Abbacchio Romano e Agnello del Centro Italia e di Coldiretti Sardegna. "I prodotti con certificazione comunitaria Igp garantiscono maggiori garanzie e sicurezze ai consumatori - prosegue Granieri - sia in termini di qualità, che di tracciabilità. Questi prodotti vengono costantemente sottoposti a rigorosi controlli. Questo offre la garanzia che sia stato adottato un metodo di allevamento sottoposto agli standard qualitativi della carne. Diffidate quindi dei prodotti importati di scarsa qualità".

Nel Lazio il 5 per cento degli allevamenti, superiori a 500 capi, detiene il 52 per cento della produzione totale contro un 3 per cento di allevamenti superiori ai 500 capi, a livello nazionale, che si ferma a coprire il 29 per cento del patrimonio ovino nazionale. Il territorio maggiormente vocato all'allevamento ovino è il Viterbese, dove si registrano oltre 250mila capi identificati, più della metà della produzione regionale, seguito da quello romano. Per la pastorizia si stima, inoltre, un calo dei redditi di oltre il 50 per cento, secondo l'analisi Coldiretti su dati Crea, che segue la crisi causata dalla pandemia, mettendo a rischio un mestiere ricco di tradizione molto duro, che garantisce la salvaguardia di ben 38 razze a vantaggio della biodiversità e che si prende cura di circa 6 milioni di pecore da nord a sud della Penisola. Solo nel Lazio sono oltre tremila allevamenti ovini che contano più di 800mila capi, pari all'11 per cento del totale nazionale. Dati che portano la nostra regione al secondo posto in Italia, dopo la Sardegna, per la produzione di latte di pecora che raggiunge circa 270 mila quintali all'anno e quella di capra circa 5.700.

Per il "Lunedì dell'Angelo" giardini aperti alle famiglie "Caccia al tesoro botanico"

Grandi Giardini Italiani, il network dei più bei giardini d'Italia, organizza in occasione di Pasquetta, la 25esima edizione della "Caccia al tesoro botanico" di Grandi Giardini Italiani. L'evento, sotto forma di gioco, vuole avvicinare i bambini al mondo delle piante. La "Caccia al tesoro botanico" permette alle famiglie di trascorrere una giornata in tutta sicurezza in luoghi fiabeschi, in una giornata primaverile. All'ingresso dei giardini, i partecipanti riceveranno una mappa con cui poter svolgere il gioco. Grazie alle domande poste durante la caccia al tesoro, i bambini saranno stimolati a capire le principali caratteristiche della vita delle piante. Sul sito di Grandi Giardini Italiani è presente

l'elenco dei giardini dove si svolgerà quest'anno la Caccia al Tesoro. Chi desidera, può partecipare alla caccia al tesoro anche online. Attualmente Grandi Giardini Italiani conta su 147 giardini in totale in tutta Italia. Nel Lazio i giardini che parteciperanno alla "Caccia al tesoro botanico" sono: Castello Ruspoli di Vignanello (Vignanello, Viterbo), Centro Botanico Moutan (Vitorchiano, Viterbo), Villa Bell'Aspetto (Nettuno, Roma) "Oggi è tempo di giardini, di svago a contatto con il verde - spiega Judith Wade, fondatrice e amministratore delegato di Grandi Giardini Italiani - circondati da arte e cultura, immersi nella bellezza che consola e aiuta a crescere in consapevolezza".



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.R.L. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.R.L. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Con l'uso completo dei fondi il mercato digitale toccherà i 95 miliardi nel 2024

Pnrr "grimaldello" per il digitale

Le tecnologie più consolidate per le imprese mobile business, Iot e cloud

Il mercato digitale è calato nel 2020 in Italia dello 0,6%, per un valore complessivo di 71,5 miliardi. Il suo andamento ha confermato due velocità, la crescita dei Digital Enablers (trainata da Cloud e Cybersecurity) è stata superiore a quella della componente più tradizionale del mercato. Le previsioni di crescita del digitale nei prossimi anni sono condizionate dall'attuazione del PNRR, che prevede investimenti per circa 50 miliardi entro il 2026. Nell'ipotesi più ottimistica di utilizzo completo dei fondi, il mercato digitale crescerà fino a 95 miliardi nel 2024.

Tra le tecnologie più consolidate per le imprese si collocano Mobile Business, IoT e Cloud. Gli investimenti in questi ambiti continueranno a esercitare un ruolo strategico nei piani di trasformazione digitale delle aziende. Gli investimenti in soluzioni di IoT, pur rallentando nel 2020, registreranno una ripresa, anche grazie all'impulso del



piano Transizione 4.0, rafforzato dalla Manovra 2021 con circa 24 miliardi agganciati al Recovery Plan. Gli effetti della crisi sanitaria si sono tradotti in un'accelerazione degli investimenti in ICT per poter gestire e garantire la continuità di processi e servizi in remoto, per assicurare la resilienza e la sicurezza delle infrastrutture critiche o anche per rendere

possibili nuove procedure associate alla gestione dell'emergenza. È questo il caso soprattutto di P.A., scuola, sanità, banche, assicurazioni e utilities.

Nel 2021, il 60,3% delle piccole e medie imprese (PMI) italiane ha raggiunto almeno un livello base di intensità digitale (56% la media Ue27), collocando le nostre imprese al 10mo

posto in Europa prima delle PMI tedesche (59%) e francesi (47%). Il target europeo 2030 è del 90%. Tra le imprese con almeno 10 addetti il 41,9% ha acquistato servizi di cloud computing di livello medio-alto e il 51,9% di livello intermedio e sofisticato (35% la media Ue27, 75% l'obiettivo europeo 2030). Gli indicatori del Digital Economy Society

Index per le PMI che vendono online migliorano molto lentamente. In aumento le imprese che usano almeno due social media (da 22% a 27%). Nell'uso di dispositivi e sistemi intelligenti controllati via Internet (IoT) le imprese italiane con almeno 10 addetti sono ottave in Europa.

Fonte Agenzia DIRE

"La Stazione spaziale non si è mai fermata, ho sentito notizie colorite. Russi, amici e colleghi"

Samantha Cristoforetti torna nello spazio

Mancano meno di dieci giorni al ritorno nello spazio dell'astronauta italiana Samantha Cristoforetti, dopo sette anni trascorsi senza mai lasciare la Terra. Il primo tentativo di lancio è previsto infatti per il 21 Aprile, insieme all'equipaggio della Crew-4, composto anche dagli astronauti e dalle astronave della NASA Kjell Lindgren, Robert Hines e Jessica Watkins. Insieme a loro, Cristoforetti raggiungerà la Stazione Spaziale a bordo della navicella Crew Dragon di SpaceX con il lanciatore Falcon 9. "Ho completato il mio training e adesso non vedo l'ora che arrivi il lancio" - ha detto l'astronauta all'Agenzia spaziale italiana nel corso della conferenza stampa della missione 'Minerva'.

"Ho una crew fantastica - ha aggiunto - con tre astronauti della Nasa che saranno con me. Raggiungeremo insieme la troupe dei veterani, con i miei compagni astronauti dell'ESA, incluso il mio collega tedesco Matthias Maurer. È raro avere due astronauti europei nello spazio allo stesso tempo, quindi sono molto contenta. In un paio di giorni lassù ci daranno moltissime informazioni e poi continueremo noi. Ci saranno anche dei membri russi della missione. Insieme a loro staremo lì per tutta la missione, fino a metà settembre, e saremo tutti insieme".

Cristoforetti sarebbe dovuta essere la prima comandante europea donna di una stazione spaziale. Sarà invece 'soltanto' responsabile del segmento euro-americano. È il risultato di una tensione internazionale che, scaturita dall'aggressione russa all'Ucraina, ha raggiunto anche lo spazio? "Sembra una cosa

molto altisonante, ma dall'interno non è una cosa così drammatica" - ha risposto l'ingegnera. "Sarei dovuta essere comandante nella parte finale, perché inizialmente era previsto che la Soyuz partisse molto prima e a quel punto io avrei preso il comando per le ultime sei settimane della missione. Allo stato attuale invece torneremo prima, verso metà settembre e quindi prima del rientro della Soyuz. Ma questo non ha cambiato in modo significativo il mio approccio verso la missione" - ha assicurato. E ancora, sulle presunte conseguenze dell'invasione russa sulle attività della stazione spaziale, "voglio rassicurare tutti che sulla stazione spaziale la crew sta lavorando bene e le persone non sono solo colleghi, ma amici e sarà così anche per noi - ha affermato Cristoforetti - Sappiamo che sulla Terra c'è un conflitto e siamo devastati. Noi abbiamo però la responsabilità di continuare le nostre attività. Dobbiamo focalizzarci su quello che abbiamo in comune e vogliamo portare un barlume di speranza".

Cristoforetti ha poi tenuto a sottolineare che "nessun membro o partner ha mai messo in discussione la continuazione della stazione spaziale. È un programma davvero integrato e questo lavoro congiunto non si è mai fermato neanche per un secondo. Lo



Nella foto, l'astronauta italiana Samantha Cristoforetti

dico anche per tranquillizzare chi ha sentito notizie un po' colorite. Il nostro - ha ribadito - è uno spirito di amicizia e di lavoro comune con buona volontà. Tra di noi, con i miei colleghi americani e russi, siamo amici. Questo è il nostro spirito, ricordando che la stazione spaziale è un simbolo di cooperazione pacifica e deve continuare a esserlo".

Per Samantha Cristoforetti, questa sarà la seconda esperienza nello spazio, dopo che nel 2014 era partita con il veicolo Soyuz. Rispetto a sette anni fa, ora gli astronauti viaggeranno su un veicolo, il Dragon, "più grande come volume interno e più confortevole come sedili. È un vantaggio. Meno vantaggioso è che sia un

volume unico, mentre il Soyuz era costituito da due moduli. Dragon - ha spiegato - è anche più sensibile al meteo. Poi avremo circa 32 ore di tempo fra lancio e atterraggio".

Ma le differenze rispetto al 2014 non riguardano solo il veicolo: "È speciale fare qualcosa per la prima volta ma lo è anche la seconda volta, quando non sei sopraffatto dall'emozione e puoi davvero rallentare e goderti l'esperienza. Non vedo l'ora di fare tutti gli esperimenti: in particolare ce ne è uno sul potenziale di alcune nanoparticelle sul deterioramento di cellule neurali a causa di processi ossidativi". Inoltre stavolta l'ingegnera, che nel frattempo è diventata mamma di due bambini, porterà con sé nello spazio, oltre a foto di amici e parenti, anche dei giocattoli "per far divertire i bambini dallo spazio durante le nostre videoconferenze". Ma la cosa più importante, nel corso di tutta la missione, ha concluso l'astronauta, sarà il "lavoro di squadra: se lavoriamo bene come una squadra, dal mio punto di vista la missione sarà un successo". La missione prevede, una volta nello spazio, un breve passaggio di consegne tra gli equipaggi della Crew-4 e la Crew-3, che, già sulla Stazione, include Matthias Maurer, astronauta dell'ESA arrivato sulla Stazione l'11 novembre 2021 per la missione Cosmic Kiss e il cui ritorno sulla Terra è previsto per la fine di aprile.

Fonte Agenzia DIRE - www.dire.it

Siamo tra i più colpiti per attacchi ransomware
Italia bersaglio "preferito" degli hacker

Nei mesi di gennaio e febbraio 2022 l'Italia continua a rimanere tra i Paesi più colpiti dai cybercriminali. Per quanto riguarda i ransomware a gennaio è stata la terza nazione più colpita a pari merito con l'India, la settimana a febbraio. Per quanto riguarda i malware invece, l'Italia è stato il nono Paese più colpito a gennaio e il settimo a febbraio. Il dato emerge dall'ultimo report di Trend Micro Research, la divisione di Trend Micro, leader globale di cybersecurity, specializzata in ricerca e sviluppo e lotta al cybercrime.

Nel dettaglio, a gennaio il numero totale di ransomware intercettati in tutto il mondo è stato di 785.000, a febbraio di 1.184.000. L'Italia a gennaio ha ricevuto il 4,83% di attacchi ed è preceduta solo da Stati Uniti (31,60%), Francia (5,94%) ed è a pari merito con l'India (4,83%), mentre a febbraio l'Italia è stata colpita dal 3,55% dei ransomware che si sono abbattuti in tutto il mondo ed è preceduta da Stati Uniti (24,81%), Turchia (9,76%), Giappone (8,96%), Russia (5,98%), India (4,63%) e Olanda (3,82%). I settori più colpiti dai ransomware sono il manufacturing, la Pa e i servizi finanziari. Per quanto riguarda i malware, nei mesi di gennaio e febbraio l'Italia è stata colpita da oltre 17 miliardi di attacchi totali (17.707.911). I dati sono frutto delle analisi della Smart Protection Network, la rete di intelligence globale di Trend Micro che individua e analizza le minacce e aggiorna costantemente il database online relativo agli incidenti cyber, per bloccare gli attacchi in tempo reale grazie alla migliore tecnologia disponibile sul mercato. La Smart Protection Network è costituita da oltre 250 milioni di sensori e blocca una media di 65 miliardi di minacce all'anno, con il record di 94 miliardi di minacce bloccate nel 2021.

Tra gennaio e febbraio 2022 la Smart Protection Network di Trend Micro ha gestito 927 miliardi di query e fermato 18,4 milioni di minacce (18.451.000), di cui circa il 65% arrivava via e-mail.

Fonte DIRE.it

“Euro digitale” L’Unione Europea studia la moneta

La Commissione europea ha avviato una consultazione mirata sull'euro digitale, la forma digitale di moneta della Banca centrale direttamente accessibile agli utenti, che integra il contante. *“L'euro digitale potrebbe offrire soluzioni transfrontaliere per i pagamenti e la diffusione dei pagamenti istantanei - segnala una nota - Potrebbe favorire l'innovazione e la concorrenza nei pagamenti e rafforzare l'autonomia strategica aperta dell'Ue. Potrebbe inoltre rispondere alle nuove necessità relative ai pagamenti dell'industria 4.0”.*

L'euro digitale *“offrirà importanti opportunità per la nostra economia. Adattando la moneta pubblica al XXI secolo possiamo rafforzare il ruolo dell'euro sulla scena internazionale e sostenere l'autonomia strategica aperta dell'Ue”* - valuta Paolo Gentiloni, commissario europeo per l'Economia. Negli ultimi anni *“la digitalizzazione ha portato a cambiamenti innovativi nel sistema finanziario, con l'uso crescente di mezzi di pagamento digitali da parte dei consumatori - aggiunge Mairead McGuinness, commissaria per i Servizi finanziari, la stabilità finanziaria e l'Unione dei mercati dei capitali - Si prevede che tale tendenza*



continui in futuro. Man mano che i pagamenti privati si digitalizzano, anche la moneta della banca centrale deve essere resa più moderna. La forma digitale consentirebbe all'euro di rimanere rilevante in un mondo digitale e contribuirebbe a rendere l'euro accessibile a tutti, aggiungendosi al contante”. La Banca centrale europea (Bce) e la Commissione esaminano congiuntamente, a livello tecnico, *“un'ampia gamma di questioni politiche, giuridiche e tecniche relative all'eventuale introduzione dell'euro digitale”.* La Commissione, precisa la nota, *“desidera raccogliere le opinioni delle parti interessate su bisogni e aspettative degli utilizzatori riguardo all'euro digitale e su come renderlo disponibile per il commercio al dettaglio, preservando allo stesso tempo il corso legale del contante”.* La consultazione mira inoltre a raccogliere opinioni sul ruolo dell'euro digitale nei pagamenti al dettaglio e nell'economia digitale dell'Ue, sul suo impatto sul settore finanziario e sulla stabilità finanziaria, nonché sugli aspetti relativi alle norme anticiclaggio e alla protezione dei dati. La consultazione mirata integra la consultazione pubblica condotta dalla Bce tra ottobre 2020 e gennaio 2021. Si inserisce inoltre nel contesto delle strategie della Commissione in materia di finanza digitale e pagamenti al dettaglio del settembre 2020, che sostenevano soluzioni di pagamento paneuropee competitive e l'ideazione dell'euro digitale, continuando nel contempo a preservare lo status di moneta a corso legale dell'euro in contanti.

Fonte Agenzia DiRE - www.dire.it

Nella presentazione anche il calendario per le operazioni di sottoscrizione Titoli a medio e lungo termine Il Mef annuncia l'emissione

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze annuncia l'emissione di titoli a medio e lungo termine. Saranno emessi Btp a 3, 7, 10, 20 e 30 anni. Per i Btp a 3 anni, si tratta della prima tranche di emissione: saranno emessi il 19 aprile e scadranno il 15 agosto 2025, la cedola annuale è fissata all'1,20%. La prima cedola dovrà essere pagata il 15 agosto 2022. L'importo minimo offerto è di 3 miliardi e 250 milioni di euro, mentre il massimo è pari a 3 miliardi e 750 milioni. La provvigione di collocamento è dello 0,10%, la percentuale sull'importo dell'asta supplementare è del 30% e l'importo dell'asta supplementare è pari a 1 miliardo e 125 milioni di euro. Per quanto riguarda, invece, i Btp a 7 anni, sarà emessa la nona tranche, codice Isin IT0005467482. L'emissione è avvenuta il 15 novembre 2021, la scadenza è fissata al 15 febbraio 2029. La cedola annuale è dello 0,45%, e dovrà essere pagata il 15 agosto 2022. L'importo mini-



mo offerto è pari a 1 miliardo e 250 milioni di euro, mentre il massimo è di 1 miliardo e 500 milioni. I giorni dietimi previsti sono 63. La provvigione di collocamento è dello 0,15%. La percentuale sull'importo dell'asta supplementare è del 20% (perché il titolo ha un incremento straordinario con

la deroga della percentuale della riapertura), e l'importo dell'asta supplementare ammonta a 300 milioni di euro. Per i Btp a 10 anni, emessi il 01/02/2019 e in scadenza il 01/08/2029, la cui vita residua è di 7 anni, sarà emessa la quindicesima tranche. Il codice Isin è IT0005365165. La

cedola annuale è del 3%, con pagamento fissato al 1 agosto 2022. L'importo offerto varia da un minimo di 750 milioni di euro a un massimo di 1 miliardo di euro. I giorni dietimi sono 77, mentre la provvigione di collocamento è dello 0,15%. La percentuale sull'importo all'asta supplementare è del 20% (perché il titolo ha un incremento straordinario con la deroga della percentuale della riapertura) e l'importo dell'asta supplementare ammonta a 200 milioni di euro. Per quanto riguarda i Btp a 20 anni - codice Isin IT0005377152, emessi il 01/03/2019 e in scadenza il 01/03/2040, con vita residua di 18 anni - sarà emessa la dodicesima tranche, con cedola annuale fissata al 3,10%, da pagare il 1 settembre di quest'anno. L'importo offerto varia da un minimo di 500 milioni a un massimo di 750 milioni di euro. I giorni dietimi sono 49.

La provvigione di collocamento è dello 0,25%, mentre la percentuale sull'importo dell'asta supplementare è del 20% e l'importo dell'asta supplementare ammonta a 150 milioni di euro. Infine, sarà emessa la seconda tranche dei Btp a 30 anni, emessi il 12 gennaio di quest'anno e in scadenza il 01/09/2052 (codice Isin IT0005480980). La cedola annuale è del 2,15%, con pagamento fissato al 1 settembre di quest'anno. L'importo offerto varia da un minimo di 750 milioni a un massimo di 1 miliardo di euro. I giorni dietimi sono 49. La provvigione di collocamento è fissata allo 0,35%, mentre la percentuale sull'importo dell'asta supplementare è del 20% e l'importo dell'asta supplementare ammonta a 200 milioni di euro.

La nuova piattaforma di scambio è nata in Umbria

Cryptosmart 100% italiana

La prima crypto è stata lanciata sul mercato oltre un decennio fa e ha dimostrato di non essere affatto una moda passeggera visto che attualmente sono molte le persone che nel mondo scelgono di investire in criptovalute. Da oggi è possibile farlo grazie ad una piattaforma tutta italiana, fondata in Umbria in piena crisi pandemica da cinque ambiziosi imprenditori con solide esperienze manageriali alle spalle che hanno deciso di consentire tanto ai professionisti, quanto a persone comuni al primo approccio col mondo delle crypto di poter entrare a far parte di questa innovazione digitale in atto. Cryptosmart, questo il nome della società, offre un'alternativa facile, indipendente e a basso costo. I fondatori in una

recente intervista hanno dichiarato *«Come imprenditori che vivono in Italia, ci siamo resi conto che c'è mancanza di accesso alle criptovalute e agli asset digitali nel paese, specialmente per le persone comuni - spiegano i founders - La finanza, per essere davvero democratica, deve essere facile da capire e poco costosa. Questi sono i pilastri di Cryptosmart».* *«Siamo partiti dal servizio di Exchange - hanno concluso - ma il nostro obiettivo è quello di permettere a tutti di utilizzare le criptovalute nell'economia reale»* Scopriamo i servizi che offre questa nuova realtà tutta *“made in Italy”.* Oltre al servizio di exchange sono stati lanciati dei servizi rivolti a creare un ecosistema in Italia di utilizzo delle criptovalute nella vita di tutti i giorni.

la Voce televisione

You Tube

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

La ripresa internazionale della ristorazione rilancia i nostri vini, osteggiati unicamente dalle sofisticazioni

Vinitaly: esportazioni record

I danni gravi dell'eno-truffe

Successo per i vini Made in Italy

È record storico per le esportazioni di vino italiano che registrano un balzo del 12% in valore nel 2021, sotto la spinta delle riaperture della ristorazione a livello internazionale, ma è con la metà dei consumi all'estero è allarme per la carenza di bottiglie e il caos nei commerci provocati dalla guerra. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su dati Istat in occasione del Vinitaly dedicata a tutti i colori del vino portati a Verona dalle diverse regioni nell'esclusivo salone "Tutti i colori del vino" creato a Casa Coldiretti per scoprire la grande biodiversità e qualità dalle quali nascono le più prestigiose bottiglie del vino Made in Italy. Lo scorso anno le esportazioni di vino italiano hanno raggiunto il valore massimo di sempre con 7,1 miliardi, anche se questo record viene ora messo a rischio dagli effetti della guerra in Ucraina, tra sanzioni, blocchi, tensioni commerciali e aumento dei costi di produzione ma anche l'emergenza bottiglie con aumenti dei prezzi ma anche ordinativi a rischio con le consegne fortemente rallentate che potrebbero avere un impatto pesante sulle vendite all'estero che rappresentano la metà del totale. La guerra in Ucraina infatti mette a rischio quasi 150 milioni di euro di export di vino Made in Italy in Russia, che quest'anno avevano raggiunto il record storico con una crescita del 18% rispetto al 2020, secondo l'analisi Coldiretti dati Istat. L'Italia è il primo Paese fornitore di vino in Russia, con una quota di mercato di circa il 30%, davanti a Francia e Spagna. Oltre al Prosecco che nell'ultimo anno ha fatto registrare un boom del +55%, i vini più gettonati a Mosca sono l'Asti e i Dop toscani, siciliani, piemontesi e veneti. Le sanzioni europee e hanno preso di mira le vendite di prodotti vinicoli sopra il valore di 300 euro ad articolo andando a colpire una selezione ristretta di vini italiani, come ad esempio alcune bottiglie di Sassicaia, Barolo, Amarone, Brunello di Montalcino che possono in alcuni casi superare il limite ma a preoccupare sono la svalutazione del rublo e soprattutto con difficoltà nei pagamenti persino per gli ordini già effettuati. Alcune spedizioni sono state interrotte, mentre un certo numero di operatori ha ridotto il periodo di differimento dei pagamenti o l'ha annullato del tutto, e nei ristoranti russi è già allarme per le scorte di bottiglie Made in Italy, divenute sempre più popolari. Difficoltà che non frenano la corsa delle bottiglie tricolori negli altri mercati con gli Stati Uniti che hanno fatto registrare nel 2021 un aumento del 18% delle esportazioni confermandosi come il primo mercato di riferimento.

Aumentate addirittura del 29% le vendite in Cina ma a trainare le bottiglie italiane oltre confine nel 2021 sono stati anche i consumatori europei. In Francia, nel regno dello Champagne, le etichette Made in Italy hanno fatto registrare un +18%, mentre la Germania è cresciuta del +6%, restando il Paese che acquista più vino tricolore nel Vecchio Continente. Subito dietro la Gran Bretagna dove le vendite di bottiglie Made in Italy si sono mostrate più forti anche delle difficoltà causate dalla Brexit, con un aumento delle esportazioni del 5%, grazie soprattutto ai risultati del Prosecco. Sul record del vino italiano pesa, infatti, l'irresistibile ascesa delle bollicine Made in Italy che nel 2021 sfondano quota 1,8 miliardi, con una crescita del 24%, secondo l'analisi Coldiretti. I migliori risultati sui principali mercati sono soprattutto quelli negli Stati Uniti, con un aumento delle vendite in valore del 33%, e quello francese, in aumento del 23%. "L'Italia può ripartire dai punti di forza con l'agroalimentare, come il vino, che ha dimostrato resilienza di



fronte la crisi e può svolgere un ruolo di traino per l'intera economia" - ha affermato il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "per sostenere il trend di crescita dell'eno-gastronomia Made in Italy serve anche agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paese, ma anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo".

"Una mancanza che ogni anno - continua Prandini - rappresenta per il nostro Paese un danno in termini di minor opportunità di export al quale si aggiunge il maggior costo della "bolletta logistica" legata ai trasporti e alla movimentazione delle merci. Il Recovery Plan - conclude Prandini - rappresenta dunque una occasione unica da non perdere per superare i ritardi accumulati e aumentare la competitività delle imprese sui mercati interno ed estero".

Le truffe fanno più danni della guerra al vino italiano perché mettono a rischio lo sviluppo di un settore che è cresciuto puntando su un grande percorso di valorizzazione qualitativa che lo ha portato a diventare la principale voce dell'export agroalimentare. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare alla vigilia del Vinitaly l'operazione dei finanziari del comando provinciale di Palermo, con la col-

laborazione di funzionari dell'ispettorato repressione Frodi del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che hanno sequestrato uno stabilimento enologico con sede a Monreale (Pa) che produceva vino sofisticato. L'Italia è leader mondiale della produzione di vino, davanti a Francia e Spagna, che ha sfiorato i 48,2 milioni di ettolitri dal quale nascono opportunità di lavoro dirette ed indirette per 1,3 milioni di persone il cui futuro è messo a rischio dalle frodi. Gli ottimi risultati dell'attività di contrasto e prevenzione confermano la necessità di tenere alta la guardia e di stringere le maglie ancora larghe della legislazione con la riforma dei reati in materia agroalimentare che vanno perseguiti con un sistema punitivo più adeguato con l'approvazione delle proposte presentate da Giancarlo Caselli, presidente del comitato scientifico dell'Osservatorio Agromafie.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici. Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate. Forte dell'esperienza maturata nell'installazione e manutenzione di impianti tecnologici, nel 2016, la società STE.NI. srl ha deciso di espandere ulteriormente il proprio campo di lavoro impegnandosi nella realizzazione di impiantistica a bordo di grandi navi riuscendo nel 2019 nella, non facile impresa, di iscriversi all'albo fornitori di Finanziari.

IMPIANTI MECCANICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici

IMPIANTI IDRICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico

IMPIANTI ELETTRICI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali

IMPIANTI SPECIALI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali

IMPIANTI NAVALI
Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici

RICERCA & SVILUPPO
Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Ste.Ni. srl - Impianti tecnologici - Via Giacomo Soliman, 47r - 16154 Genova (GE) Telefono: 06 7230499

I giovani e il sesso, la pandemia ha spinto le pratiche online Cresce l'uso del "Porno"

Il 3,6% dei ragazzi ogni giorno cerca nell'app il partner

"Il Covid-19 ha colpito i giovani anche nell'intimo. L'Osservatorio nazionale infanzia e adolescenza della Federazione italiana di sessuologia scientifica (Fiss) ha condotto un'indagine per esplorare il vissuto dei giovani rispetto a sessualità e affettività ai tempi della pandemia. Al questionario, pubblicato sul sito Skuola.net, hanno risposto 3.500 ragazzi fra gli 11 e i 24 anni. I risultati sono suddivisi in quattro aree tematiche. La prima riguarda le relazioni, sia sessuali sia affettive, e l'uso che i giovani hanno fatto di internet e delle app di incontro. L'indagine completa verrà presentata in occasione del convegno dell'Osservatorio che si terrà on line il 24 giugno 2022, promosso dalla Federazione" - così una nota diffusa dall'Osservatorio nazionale infanzia e adolescenza della Federazione italiana di sessuologia scientifica (Fiss).

"I risultati mostrano come il virus abbia inciso nelle relazioni affettive e sessuali dei ragazzi più giovani o nei giovani adulti spingendoli ancora di più all'uso di applicazioni o della rete internet per incontrare gli altri. Obiettivo dell'indagine condotta dall'Osservatorio è sottoporre all'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni gli effetti che un evento mondiale come la pandemia ha generato sulla generazione" - spiega Salvo Caruso, professore associato di ginecologia all'Università di Catania, sessuologo clinico e presidente Fiss.

La 'prima volta' arriva più tardi
"Forse condizionati dal Covid, i ragazzi hanno ritardato il momento della 'prima volta'. Metà degli intervistati - si legge nel comunicato - afferma infatti di non aver mai avuto rapporti sessuali. E anche fra chi ha già avuto rapporti, il 40% non ha avuto relazioni sessuali da quando è iniziata la pandemia, il 20% le ha avute ma in misura ridotta. Solo il 22% ha continuato come prima e il 18% ha invece aumentato i contatti sessuali".

"Sono emerse differenze significative in base all'età, ma non all'orientamento sessuale e al genere. I ragazzi più grandi hanno avuto una maggiore riduzione dei contatti sessuali rispetto ai più piccoli che dichiarano, per la maggior parte, di non aver avuto mai rapporti o non aver avuto relazioni sessuali nel periodo della pandemia" - afferma Piero Stettini, psicoterapeuta e sessuologo clinico di Savona e vicepresidente Fiss. "L'esperienza sessuale - aggiunge - sembra aver risentito dell'impatto del Covid-19. La metà dei ragazzi del campione totale non ha mai avuto rapporti e su questo il virus con le sue limitazioni ha sicuramente influito nel rimandare l'inizio dell'attività sessuale".

La "Rete alleata"

"Secondo la maggior parte (61%) dei partecipanti all'indagine - si legge ancora nel documento



della Fiss - il Covid-19 non ha avuto impatto sull'uso di internet nell'attività sessuale dall'inizio della diffusione del virus. Solo uno su quattro (25%) ammette di aver aumentato l'uso del web mentre il 14% dichiara addirittura di averlo diminuito. Sono principalmente i maschi (33,1%) ad aver aumentato l'uso di internet collegato al sesso e chi ha un orientamento omosessuale (40,2%) e pansessuale (31,8%)".

Le relazioni affettive

"Le limitazioni sociali - aggiunge la nota - sembrano aver influenzato la sfera affettiva per una parte dei giovani: un ragazzo su tre (33,1%) afferma di aver ridotto le relazioni proprio per colpa delle restrizioni. Il 28,2% invece dichiara di non aver avuto cambiamenti, il 20,8% di aver avuto più relazioni affettive rispetto a prima della pandemia, mentre il 17,9% attualmente non ha relazioni affettive. Sono emerse differenze significative in base all'età e all'orientamento sessuale, ma non in base al genere. Sono infatti i ragazzi più grandi, tra i 19 e i 24 anni (36,8%), e i ragazzi che si definiscono asessuali (43,4%) ad aver avuto una riduzione maggiore delle relazioni affettive a causa del Covid-19, mentre i pansessuali (31,9%) dichiarano maggiormente di aver

avuto più relazioni affettive rispetto a prima".

"Con la pandemia, il 46,6% dei giovani non ha modificato l'uso di internet per le proprie relazioni affettive, ma il 40% dichiara di aver aumentato l'uso di internet a questo scopo rispetto al periodo precedente alla pandemia e il 13,4% di averlo diminuito. Specie nella fascia tra i 15 e i 18 anni (41,4%) e i giovani di orientamento omosessuale (52,5%) e pansessuale (55,2%) hanno aumentato il tempo speso online per portare avanti la propria relazione affettiva", osserva la Fiss.

Il porno online

Durante il periodo di isolamento, alcuni ragazzi (29,1%) hanno aumentato l'uso di internet per procurarsi materiale porno, di cui il 9,1% dichiara di aver aumentato molto il ricorso a internet per questo scopo. Il 26% invece non riporta nessun cambiamento rispetto a prima e il 37,2% dice di non averlo mai visionato.

"Durante l'isolamento, i ragazzi che hanno aumentato l'uso di internet per accedere a immagini o video porno sono per lo più i più piccoli tra gli 11 e i 14 anni (13,9% 'molto aumentato'), i maschi (16,1% 'molto aumentato') e i ragazzi con orientamento omosessuale (17% 'molto aumentato') - sottolinea Roberta Rossi, psicoterapeuta e sessuologa, direttrice dell'Istituto di sessuologia clinica di Roma e past president Fiss.

L'app di salvezza

I ragazzi che usano le app di incontri per cercare partner sessuali sono il 15,2%, tra cui il 3,6% le usa ogni giorno, il 4,7% più volte a settimana, lo 0,7% una volta al mese e il 6,2% le utilizza poche volte. L'utilizzo quotidiano di app per la ricerca di partner sessuali coinvolge maggiormente i ragazzi tra i 19 e i 24 anni (10,1%), i maschi (6,7%) e i ragazzi pansessuali (18,2%) e asessuali (12,1%). Le app di incontri sono utilizzate con la stessa frequenza anche per la ricerca di partner affettivi (15%).

Tra questi, infatti, il 3,7% le usa più volte al giorno, il 4,4% più volte a settimana, l'1% circa una volta al mese e il 5,9% solo poche volte. L'utilizzo quotidiano di app per la ricerca di partner affettivi coinvolge maggiormente i ragazzi tra i 19 e i 24 anni (10,3%), i maschi (6,5%) e i ragazzi pansessuali (16,3%) e asessuali (11,7%).

"Rispetto all'uso delle app per incontri, i giovani che le considerano un buon mezzo per ricercare partner affettivi e sessuali sono il 18,3%, mentre la maggior parte (43,3%) dichiara che non sempre lo sono. La criticità ci aiuta a pensare che sia importante il contatto reale e che i giovani ne siano consapevoli e che questo sia un buon indizio. Sono emerse differenze significative in base all'età, al genere e all'orientamento sessuale" - conclude Roberta Giommi, psicoterapeuta, sessuologo clinico direttrice dell'Istituto internazionale di sessuologia di Firenze, componente del direttivo Fiss.

Fonte Agenzia DiRE

Dall'alimentazione ai farmaci a base vegetale, i suggerimenti di Assosalute Sonno e stanchezza: ecco la primavera

"A ogni cambio di stagione, l'organismo deve adattarsi a nuovi stimoli esterni, a diverse temperature e al cambio di certi ritmi. Questo è ancor più vero con l'avvento della stagione primaverile, soprattutto nel mese di aprile, quando, complice anche il passaggio all'ora legale, i piccoli disturbi del sonno possono diventare più frequenti, con ripercussioni sul benessere quotidiano. Inoltre, questa primavera, la terza dall'inizio della pandemia, porta con sé, per molte persone, anche la stanchezza fisica e mentale derivante dai due anni di convivenza con la diffusione del virus SARS-CoV-2 e gli effetti prolungati che la pandemia di Covid-19 continua ad avere sulla nostra quotidianità. Senza dimenticare coloro che, avendo contratto il virus, devono ancora farci i conti in termini di stanchezza o nebbia mentale quando questi sintomi si manifestano come conseguenza del cosiddetto Long Covid" - così Assosalute in una nota. "Per godersi a pieno la nuova stagione, Assosalute, Associazione di settore di Federchimica che rappresenta i produttori di farmaci di automedicazione - si legge ancora - con l'aiuto del Professor Piero Barbanti, docente di Neurologia presso l'Università IRCCS San Raffaele di Roma, ha messo a punto una serie di consigli su come prevenire e contrastare i piccoli disturbi del sonno tipici di questa stagione, dalle accortezze quotidiane all'uso responsabile dei farmaci di automedicazione".

"La primavera - spiega Assosalute - rappresenta un vero e proprio cambiamento per l'organismo: le giornate si allungano, le temperature si alzano, e cresce il desiderio di trascorrere più tempo all'aria aperta, ma spesso sentiamo di non avere abbastanza energie. Ci sentiamo perciò più stanchi e sonnolenti". "Il cambio di stagione - spiega il Professor Barbanti - è un periodo di vulnerabilità neurologica: il sistema nervoso si deve adattare a mutate condizioni ambientali e a nuovi stili di vita. Si tratta di un momento di risveglio dal torpore invernale, in cui il nostro desiderio di rinascita deve fare i conti con una sensazione di stanchezza, provocata anche dal Covid-19".

"È proprio l'aumento delle ore di luce il principale responsabile di un cambio di ritmo sonno-veglia - spiega la nota - che può portare a piccoli disturbi del sonno come il ritardo nell'addormentamento, risvegli notturni e difficoltà nel riprendere a dormire, con conseguenze durante il giorno. Infatti, quando non si riposa adeguatamente, ovvero, come suggerisce il Professore, 'almeno 7 ore a notte', il rischio in cui si può incorrere è quello di soffrire il giorno seguente di sonnolenza, mal di testa e stanchezza e sensazione di malessere generale, inclusi irritabilità, diminuzione o aumento dell'appetito e difficoltà di concentrazione. Oltre al cambio dell'ora, tra le cause della stanchezza è da considerare anche che questa in particolare sarà una primavera che vede come co-protagonista, ancora, il SARS-CoV-2". Per questo, afferma il Professor Barbanti: "la nuova stagione porterà con sé tre nuovi tipi di stanchezza: la stanchezza 'invernale', a seguito di mesi prolungati senza un periodo di riposo; la stanchezza della situazione pandemica, che ha inciso psicologicamente, provocando stress nella popolazione; e la stanchezza data dal Long Covid neurologico tra coloro che hanno contratto il SARS-CoV-2". "La pandemia, tra rinunce e incertezze per il futuro, ha generato un diffuso e forte senso di stanchezza e di stress - prosegue il Professore - Queste hanno provocato ansia, affaticamento mentale e fisico, apatia e demotivazione, spesso accompagnate da alterazioni psicofisiologiche, tra cui i disturbi del sonno durante la notte e la diminuzione della concentrazione durante il giorno".

Dai rimedi quotidiani ai farmaci di automedicazione

"Per porre rimedio ai piccoli disturbi del sonno, riposare al meglio ed essere dunque concentrati ed energici il giorno seguente, il Professore raccomanda anzitutto: "la gradualità: evitare, quindi, che accanto al burnout psicologico cui spesso ci troviamo, si associ un surmenage fisico da iperattività. Tra i rimedi quotidiani più comuni, un cucchiaino di miele accompagnato da un infuso di camomilla può essere un valido aiuto per un sonno tranquillo, così come un bagno caldo, una o due ore prima di coricarsi, può favorire il rilassamento. Inoltre, andare a dormire e svegliarsi sempre alla stessa ora, anche nel fine settimana, può aiutare a ristabilire i ritmi sonno-veglia, soprattutto dopo il cambio dell'ora". Attenzione, inoltre, all'alimentazione: "Curarla anche con l'integrazione poliminerale e polivitaminica può essere una valida soluzione, che può favorire la normale attività del sistema nervoso, disinnescando circoli viziosi di stress e ansia. Evitare, poi, la caffeina, la nicotina e gli alcolici, così come gli schermi luminosi (come il PC o il cellulare) prima di dormire" - aggiunge il Professore. "Anche i farmaci di automedicazione o da banco, contraddistinti dal bollino rosso che sorride sulla confezione, possono rappresentare dei veri e propri alleati in questa stagione caratterizzata dalla sonnolenza, a partire dai medicinali a base di sostanze vegetali ad azione leggermente sedativa, come la melissa, la valeriana o la passiflora, ma anche la melatonina, capace di controllare il ciclo sonno-veglia e favorire il riposo. Qualora i disturbi del sonno fossero persistenti, si consiglia di rivolgersi al proprio medico di base per valutare approcci psicoterapici o farmacologici personalizzati" - conclude Assosalute.

Fonte www.dire.it

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i y

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

Controlli sulle attività commerciali e sui "saltafila" ai Musei San Pietro e Prati sorvegliati speciali



I Carabinieri della Compagnia Roma San Pietro unitamente ai colleghi del Nucleo Antisofisticazione e Sanità di Roma, hanno eseguito un'attività di controllo del territorio volto ad accertare l'osservanza delle prescrizioni finalizzate a garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali. Il bilancio dei controlli è di 85 persone identificate e 12 attività commerciali ispezionate, 4 esercizi sanzionati e 3 "saltafila" sottoposti a "Daspo Urbano". Nello specifico, in un'attività di ristorazione nei pressi di via Cola di Rienzo, i Carabinieri hanno accertato che il titolare stava impiegando 4 lavoratori risultati "in nero" su un totale di 6. Oltre alla prevista sanzione amministrativa, i militari hanno disposto anche quella accessoria della sospensione dell'attività. Nei pressi di via Gregorio VII, i Carabinieri hanno sanzionato il titolare di un ristorante poiché inosservante delle procedure volte a garantire la sicurezza e l'igiene degli alimenti. Tre cittadini del Bangladesh, invece, sono stati bloccati dai Carabinieri nell'area di Castel Sant'Angelo, mentre svolgevano attività di intermediazione e promozione di tour turistici e vendita di biglietti "saltafila" per alcuni musei della Capitale. I militari hanno fatto scattare nei loro confronti l'ordine di allontanamento dall'area Unesco per 48 ore, il cd "Daspo Urbano". Per altre due attività di ristorazione, nei pressi di Via Crescenzo e via Ottaviano, i Carabinieri hanno elevato sanzioni per un totale di 6.000 euro per l'inosservanza delle procedure volte a garantire la sicurezza, l'igiene e la tracciabilità degli alimenti.

Dal Consiglio regionale arriva l'ok alla modifica del sistema Turismo, il Lazio cambia

Ora la 'riorganizzazione' passa al vaglio dell'Aula consiliare

Ok a maggioranza in commissione V cultura alla proposta di Legge n. 274 del 1 febbraio 2021, di modifica alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, che è la normativa di organizzazione del sistema turistico laziale. La proposta di legge dovrà ora passare al vaglio dell'Aula consiliare. Illustrato dalla Giunta, a seguire, lo schema di deliberazione n. 227, che contiene il documento d'Indirizzo regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali 2022 - 2024 e il programma operativo annuale degli interventi 2022; su questo testo la commissione dovrà invece esprimere il parere di competenza. Fissato dalla presidente della commissione per mercoledì prossimo il termine per le osservazioni allo SD, per poi il giorno dopo riprendere i lavori sul documento di Giunta. La proposta di Legge n. 274, concernente: "Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 - Organizzazione del sistema turistico laziale.



Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche", è stata approvata con il voto favorevole a tre emendamenti provenienti dalla commissione Bilancio; a seguire, si è proceduto anche al voto dell'articolo 45 sull'entrata in vigore, del titolo e alla votazione finale. In particolare, l'emendamento numero 1 modifica l'articolo 6 della legge, il 2 aggiunge l'arti-

colo 41bis, inserendo nella legge 13 la clausola di valutazione degli effetti finanziari, e il 3 sostituisce l'articolo 44 della proposta di legge 274, aggiornando la relativa copertura finanziaria. Tutti sono stati approvati a maggioranza, così come l'articolo 45, sull'entrata in vigore, e il titolo. Lo schema di deliberazione n. 227, concernente: "L.R. 29 dicembre 2014, n. 15. Approvazione del Documento d'Indirizzo Regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività cul-

turali 2022 - 2024 e del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2022", reca invece il nuovo programma triennale per lo spettacolo dal vivo, che tiene conto dello scenario in continua evoluzione per l'evolvere della pandemia da covid 19, come è stato riferito alla commissione. Il programma operativo riguarda invece il solo 2022, ed è elaborato sulla base del documento triennale: sostegno a progetti annuali e pluriennali, elenco regionale delle scuole di educazione musicale, assegnazione di risorse a enti e istituzioni tra i quali Accademia di Santa Cecilia e Teatro dell'Opera di Roma, tenuta dell'albo regionale dei festival del folclore e promozione e sostegno alle iniziative tenute presso i comuni del Lazio sono i suoi punti principali. Evidenziato come ci sia stato un incremento del 18 per cento circa rispetto allo stanziamento iniziale del 2021 riguardante queste attività.

Le risorse saranno destinate al potenziamento delle attività per anziani e minori

Nuovi fondi ai Municipi capitolini

Risorse ai Municipi per finanziare attività di socializzazione e promozione della salute per gli anziani e i centri estivi per i minori. Sono i contenuti di due direttive, approvate dall'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale Barbara Funari. Obiettivo: offrire, con fondi fino a un massimo di 45 mila euro per ogni Municipio, momenti di svago e di convivialità alla terza e quarta età e, con un finanziamento di 2 milioni di euro, per sostenere e potenziare servizi dedicati ai bambini e agli adolescenti. L'Amministrazione ha trasferito risorse ai Municipi con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle persone anziane nei prossimi mesi estivi e di promuovere politi-

che per l'invecchiamento attivo. Secondo gli ultimi dati Istat, le persone a Roma con più di 65 anni sono 637.577, ben il 23% della popolazione cittadina. Si registra poi un aumento di chi vive da solo (famiglie mononucleari) nella fascia della terza e quarta età, con un trend che ha raggiunto il 45% della popolazione. La solitudine e l'isolamento sociale sono tra i rischi maggiori per sviluppare malattie come demenza o Alzheimer. Per aiutare e sostenere gli anziani, anche in seguito a un'intesa con i sindacati dei pensionati SPI-CGIL, FNP-CISL e UILP di Roma, si prevedono: attività musicali e di artigianato, attività sportive, di promozione della salute e di scambio intergenerazione-

le, visite culturali guidate, attività ludicoricreative, animazione territoriale e giornate all'aria aperta, in piscina e al mare. Il susseguirsi di chiusure delle scuole, quarantene e lockdown a causa della pandemia hanno determinato situazioni di disagio soprattutto nelle fasce più giovani della cittadinanza. "Queste due direttive - spiega l'assessora Barbara Funari - rappresentano un contributo fondamentale per sostenere servizi dedicati alla terza e quarta età e ai minori. Per garantire un'adeguata qualità della vita agli anziani si è pensato a un approccio integrato tra attività culturali, sportive, sociali e di semplice svago per impegnare il tempo libero e per l'assistenza leggera".

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Facebook, Twitter, Instagram, YouTube

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

CAVALLINO MATTO

RistorFamily

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

Facebook, Instagram, LinkedIn

[cavallinomattocerveteri](https://www.facebook.com/cavallinomattocerveteri)

Amministrative 2022
A Cerveteri
le elezioni del
cambiamento

di Alberto Sava

Tutto quel che ruota intorno alla politica ha pochissime regole codificate. Molto è lasciato alla capacità dei singoli di esprimere idee, tracciare un percorso, proporre un progetto. E cosa più importante avere la visione sul come realizzarli. In campagna elettorale più che le regole contano i tempi. Manca quasi un mese alla scadenza della presentazione delle liste ed in questa fase il clima elettorale è tenuto in caldo dalle polemiche delle tifoserie. Tra qualche giorno saranno i candidati sindaci in campo a riprendersi totalmente la scena. Dietro le quinte sono tutti impegnati a completare le liste elettorali, ognuna delle quali composta da 24 candidati. La composizione della liste elettorali è la dinamica regina per la vittoria o la sconfitta di una intera coalizione. Per ora sono gli slogan a parlare per i candidati. Nel centrosinistra Elena Gubetti ha scelto la Continuità con il progetto Pascucci: slogan azzardato se consideriamo che queste amministrative saranno, inevitabilmente, un referendum sui deludenti dieci anni dell'Amministrazione Pascucci. Elena Gubetti è il vice sindaco uscente ed il suo curriculum politico a Cerveteri l'ha maturato tutto all'ombra del sindaco uscente. In campo avverso troviamo Annalisa Belardinelli, consigliere comunale di centrodestra, candidata sindaco supportata da sigle civiche di area moderata riunite sotto lo slogan Voltiamo pagina, che esprime l'obiettivo di archiviare definitivamente l'esperienza della coalizione uscente 'Esserci', nome e programma rimasti per due lustri solo sulla carta. Cerveteri, come tutti sanno, è un paese paralizzato da oltre dieci anni. Nel centrodestra il candidato indicato dalle liste civiche storiche e dai partiti, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Lega, è Gianni Moscherini, che ha scelto come slogan "Portiamo Cerveteri da paese a città". Slogan che sintetizza esattamente il programma elettorale di Gianni Moscherini, manager pubblico, padre della rinascita del porto di Roma e già sindaco del fare a Civitavecchia il quale propone di rimettere Cerveteri al passo con i tempi. Programma di spessore che nel sarà presentato ufficialmente da Gianni Moscherini subito dopo Pasqua, venerdì 22 aprile. Non sappiamo ancora dove. Questa la terna dei candidati sindaco, due donne ed un uomo: Elena Gubetti con un'esperienza politica all'ombra di Pascucci; Annalisa Belardinelli con un quinquennio di esperienza politica ed amministrativa maturata sui banchi dell'opposizione; Gianni Moscherini, candidato sindaco del centrodestra unito, in campo per far ripartire un Comune sclerotizzato non solo per responsabilità della politica, ma anche per colpa di retaggi locali. Chiusura ed arretratezza sono i nemici che la democrazia delle urne deve sconfiggere per una vittoria sociale. Vittoria va oltre i colori dei singoli candidati in campo.

Presentato un progetto che prevede la pedonalizzazione di piazza Aldo Moro e la riqualificazione con annesso Centro Servizi del terreno in via Suor Landenberg Cerveteri può cambiare volto



Com'è oggi...



Come potrebbe diventare...



Com'è oggi...



Come potrebbe diventare...

Cerveteri ha la possibilità di cambiare volto. In particolar modo può farlo il Centro Storico della città etrusca. Di cosa stiamo parlando? Parliamo di un progetto che è stato presentato al Comune di Cerveteri che prevede la totale riqualificazione di piazza Aldo Moro e della zona denominata Falconiera, quel terreno privato di circa 3 ettari in via Suor Landenberg adiacente al Cimitero Monumentale. Un progetto nel quale vediamo la pedonalizzazione della piazza principale del paese. Il parcheggio che oggi conosciamo sparirebbe del tutto per lasciare spazio ad una bellissima piazza pedonale urbanamente attrezzata con vista sul Castello medievale della famiglia Ruspoli. Effettivamente il capolinea degli autobus che oggi si trova esattamente ai piedi della storica scalinata di piazza Aldo Moro è una bruttura alla quale Cerveteri ha finalmente la possibilità di mettere la parola fine. Una piazza pedonale, quindi senza il passaggio di autoveicoli di nessun tipo, permetterebbe di unificare il passaggio con il Centro Storico, sempre più nell'abbandono se non fosse per quelle poche attività commerciali che ancora riescono in qualche modo a sopravvivere. Ovviamente andrebbe rivista la viabilità dell'area, dove, immaginiamo, potrebbe prevedere non più il giro della piazza intorno al parcheggio, bensì un passaggio a doppio senso sul lato delle attività commerciali (per intendersi dalla Chiccheria al Chiodo Fisso) in modo da poter comunque raggiungere la parte alta della città. Nel progetto è prevista anche, come detto, la riorganizzazione della zona Falconiera: qui potrebbe collocarsi un grande parcheggio ben strutturato con il giusto spazio per il capolinea degli



autobus, sia di linea che turistici, e un centro servizi che funga da accoglienza per visitatori e non solo. Insomma, una riorganizzazione intelligente del centro di

Cerveteri che proietterebbe la città nel futuro che merita. Il progetto è adesso al vaglio del Comune, dovrà essere proposto al Consiglio Comunale per trovare l'approva-

zione dell'Amministrazione. Vi terremo aggiornati. Nel frattempo godetevi queste immagini e cercate di immaginarvi Cerveteri come potrebbe diventare.

in Breve...

Anno Zero Cerveteri dice no alla guerra
Riceviamo e pubblichiamo - "La guerra va fermata perché le guerre vanno fermate e si fermeranno soltanto se noi smetteremo di alimentarle." Sono queste parole di Papa Francesco, il motivo principale della Marcia della Pace straordinaria di domenica 24 aprile. Anno Zero, gruppo politico che a Cerveteri sosterrà la candidata Elena Gubetti alle prossime comunali, parteciperà alla manifestazione per unire la propria voce a quella dei tanti che sono sempre più convinti che la guerra sia una follia, una "malattia da curare", come diceva Gino Strada, come diceva Bataffarano, per organizzare un pullman da Cerveteri. La Marcia del 24 aprile è importante. Come dicono gli organizzatori del Tavolo della pace: "Dobbiamo evitare il peggio che deve ancora venire". Così in una nota a firma di Anno Zero.

Lega Salvini Cerveteri: "Ecco il nostro lavoro"

"Siamo alle soglie della campagna elettorale, a giugno, Cerveteri voterà e si decideranno le sorti dei prossimi 5 anni per il comune Cerite. La Lega Salvini Premier dal 2015 ha sempre avuto attenzione per le problematiche che Duecasette, il borgo del Castel del Sasso e Pian de la Carlotta subiscono a causa di una mancata programmazione manutentiva e di potenziamento dei servizi e infrastrutturali. Altre attività svolte hanno riguardato il progetto delle terme, le criticità dei servizi idrici acea ato 2 dove addirittura furono prodotte le denunce alla Procura della Repubblica di Civitavecchia. Ultimo intervento quello riguardante l'asfaltatura della strada provinciale furbara sasso manziana, dove il Partito Leghista grazie all'interessamento del Consigliere di Palazzo Valentini ha sollevato la questione della pericolosa esecuzione dei lavori, arrivando ad ottenere il rifacimento dei



lavori. Ovviamente tutta Cerveteri necessita di altrettante attenzioni e sarà cura del coordinamento Lega Salvini Cerveteri continuare a presenziare e ad attivarsi verso le istituzioni locali". Così in una nota Roberto Menasci del Coordinamento Lega Salvini Cerveteri.

Avevano preso "casa" in una botte di legno, intervento del N.U.B.I.



Arriva la primavera e con essa arrivano anche le "prime" api e i loro alveari. E spesso può capitare che queste decidano di costruire i loro alveari in posti non consoni o che possono causare problemi o pericoli alle persone. È il caso dello sciame che aveva trovato dimora in una botte di legno in una veranda. A chiamare le guardie eco-zoofile di Fareambiente Cerveteri, una residente etrusca allergica agli imenotteri. Sul posto è intervenuto il N.U.B.I. (Nucleo d'Urgenza Bonifica Insetti) che ha messo in sicurezza e ricollocare una bella famiglia di api.



Anno 1964

di Angelo Alfani

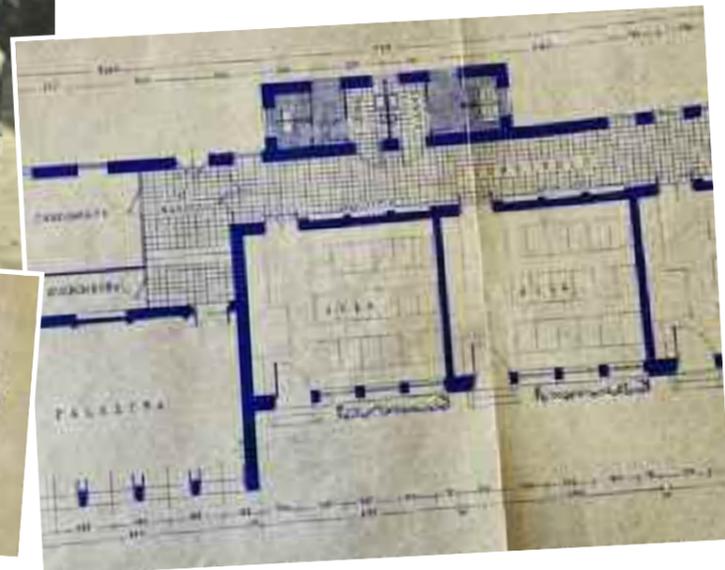
Negli anni in cui si riteneva la "scuola fatica" e non "fatica sprecata", nella Cerveteri del post guerra, le Autorità comunali decisero che era giunto il momento di trovare una collocazione stabile alle decine di ragazzi e ragazze che desideravano fare perlomeno le scuole Medie.

Riporto ampi stralci della delibera comunale del 6/6/1949 Atto N. 25 ed immagini del progetto di seguito approvato. A titolo informativo tutto quanto riportato è stato reperito dal sottoscritto in un ufficio della estrema periferia sud di Roma. Seguiamo il testo delle deliberazioni: Il Presidente ricorda all'assemblea, come e dopo quanti anni di aspirazioni la Città di Cerveteri ha ottenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione la istituzione di una Scuola Media Governativa sia pure quale Sezione staccata di quella di Civitavecchia, scuola che ha iniziato il suo funzionamento nel decorso anno scolastico 1947/1948 con la sola 1ª classe e che funziona nell'anno scolastico corrente con la 1ª e 2ª classe; che la medesima scuola conterà nel prossimo anno, col funzionamento delle tre classi, una popolazione scolastica di circa cento alunni; ricorda altresì come si è provveduto all'approntamento di locali di fortuna che già si appalesano insufficienti e non idonei, per cui il Consiglio Comunale, in sede di approvazione di Bilancio Preventivo dell'esercizio 1949, ha previsto all'art. 112 uno stanziamento di lire 3.500.000 per la costruzione di aule per essa scuola media; riferisce che, per

risolvere il problema in maniera integrale occorrerebbe provvedere alla costruzione di un nuovo edificio, ma che avendo provveduto a far redigere dal tecnico comunale ing. Stanislao Alessandri un idoneo progetto, occorre provvedere con urgenza all'esecuzione di una sola parte di esso, e cioè alla costruzione di tre aule, anche e principalmente per rientrare nella spesa prevista in bilancio, riservandosi di far eseguire il resto non appena si potrà provvedere ai mezzi finanziari occorrenti. Visto il progetto redatto dal tecnico comunale ing. Stanislao Alessandri corredato dalla relazione, i disegni, la stima dei lavori, limitatamente alla parte da eseguire, le condizioni di esecuzione. Visto che la spesa ascende a L. 3.551.734, alla quale spesa si può far fronte con i mezzi ordinari di bilancio e precisamente con lo stanziamento di cui all'articolo 112 "Costruzione scuola media". Il Consiglio Comunale ad unanimità di voti espressi a forma di legge Delibera: 1ª. Di approvare il progetto per la costruzione di tre aule per la Scuola Media, redatto dall'ing. Alessandri, autorizzando la esecuzione delle opere e gli adempimenti necessari ai termini della legge 25 giugno 1865 N° 2359, sulle espropriazioni per pubblica utilità; 2ª. Di provvedere all'esecuzione dell'opera mediante appalto ad asta pubblica col metodo dell'offerta a candela vergine; 3ª. Di rimandare il completamento dell'opera progettata a quando il Comune avrà provveduto i mezzi finanziari necessari. Presenti in aula otto consiglieri: **Marini Angelo, Luchetti Nazzareno,**

Ferretti Adolfo, Lautizi Pasquale, Perciballi Francesco, Costantini Oscar, Temperi Giuseppe ed Alfonsi Pasquale, che, all'unanimità, approvano. Il nuovo mini edificio venne "impiccato" nel punto più alto dell'antica Agylla, nel pianoro dove i frati agostiniani ci avevano piazzato il loro secondo e più consistente convento. Con la terribile crisi che colpì l'Ordine dei frati, intorno all'ultima decade dell'Ottocento, tutte le loro proprietà nel territorio cervetrano andarono all'asta: il convento si trasformò in piccolo ospedale comprensivo di un appartamento per bisognosi, e altra parte divenne casa delle monache. La chiesetta vetusta intitolata al Santo Patrono rimase intatta, isolata in alto, fino a quando la costruzione del forte Apache in mattoncini la nascose su due lati alla vista. Tutt'attorno, fino agli anni cinquanta, era un enorme spazio che si spingeva fino alle greppe sul Manganello, pieno di ulivi centenari, mandarini, aranci, con sparse due piante di melette (lazzeruole), attrattiva di ragazzini, e prugnoli, sostituito dal cemento, dall'asilo delle monache di madre Maria Crocifissa Curcio, e con raddoppio di cubatura, la scuola

Scuola media: progetto e... tanto d'altro



media si è trasformata negli attuali uffici sanitari. La mattina decine di ragazzini iniziavano la fatica scolastica inerpandosi su per la impervia salitella, conosciuta come la "salita dalle suore". Prologo appropriato alle fatiche ben più defaticanti scolastiche. Una striscia di asfalto nero e lucido, scivoloso, a cui non si era abituati: le strade consuete erano di selci romane dal colore che virava dall'azzurro forte al nero, dopo intensi sgrulloni, oppure a piazzette e stradine polverose. Era un'attesa in cui ci si sfogava: schiaffoni, rincorse, pallonate. Chi più prosaicamente "mozzicava" la pizza rossa di Travagliati o quella con gli sfrizzoli di Ilari o di Silvana. Si aspettava l'ultima campanella in un tripudio chiasoso e confuso, come i londinesi fuori dal pub per il bicchiere della staffa. Saliti poi i sei/sette gradini, iniziava la "penitenza": quattro Interminabili ore che non tutti riuscivano a sopportare. Aneddoti a ricordo di quanto avveniva in quei primi anni di "prigionia mal sopportata" per i molti, già avanzati negli anni e per gli ancor di più abituati a libertà oggi impensabili ce ne sono tanti da riempire un bloc-notes. Ne voglio ricordare uno tra tanti del-

l'anno in cui Gagarin guardava, emozionato, la Terra dall'alto dei cieli. Prima media, classe di una trentina di scolari, esclusivamente maschi. Inizio delle lezioni, normale confusione nel sistemarsi nei consueti banchi. "Cicola e Giardini: fuori dall'aula!" urla il professore appena entrato in classe con le labbra ancora annerite dal caffè, avendo appena riempito la sedia dietro la cattedra col suo considerevole deretano. "Ma professore non avemo fatto gniente" provavano a ribattere i due miei compagni avviandosi verso la porta, non si sa bene se arrabbiati o semplicemente annoiati dalla ripetitività della punizione. "Avevate intenzione di farlo. Fuori, ho detto" L'espulsione di altri alunni continuava con velocità ritmica al punto da riempire il corridoio scolastico. Accadde, raramente ma accadde, che il numero degli espulsi fosse superiore a quelli restanti nell'aula. Ad ogni espulsione corrispondeva un "evviva" dei già "inviati al confine". Inutilmente Nicola il bidello provava a riportare ordine tra la marsumaglia: nulla da fare. Accorrevano allora il preside-prete che, abituato ad incantar fedeli, riusciva a riportare una calma apparente.

alfani CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

**SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA**

50%



info: 347 6553475
cessione@alfaniceramiche.it



Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500 Bracciano Via dei Lecci, 137 Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133



Dopo due anni di stop in tanti a piazza Aldo Moro per assistere alla Passione, Crocifissione e Morte di Gesù firmata Pietro Longatti

Rievocazione del Venerdì Santo Cerveteri rivive con... passione



Avevano voglia di riprendere le loro tradizioni, di rivivere la magia della Pasqua, della loro tradizionale rievocazione della Passione, Crocifissione e Morte di Gesù. E così, dopo due anni di stop a causa dell'emergenza sanitaria, sono tornati in piazza Aldo Moro, sotto quella scalinata che negli anni passati (fino al 2019) aveva saputo regalare tanta emozione. Piazza gremita venerdì sera per la Rievocazione del Venerdì Santo. Oltre 100 figuranti con abiti pregiati, cavalli e bighe sotto la guida di Pietro Longatti e del Comitato del Venerdì Santo hanno fatto rivivere ai presenti i momenti più salienti della Passione di Cristo. Una tradizione che fa parte di Cerveteri da oltre mezzo secolo.

La pittrice di Valcanneto parteciperà alla Mostra Ghe Gaia Terra

Anna Tonelli in mostra a Roma con i suoi alberi

La pittrice Anna Tonelli, conosciuta a livello nazionale e residente a Valcanneto, in mostra con i suoi alberi alla mostra "Ghe Gaia Terra" al museo delle Mura di Roma. L'evento prenderà il via il 22 aprile alle 17 in occasione della festa mondiale del pianeta. La mostra sarà inoltre visitabile fino al 22 maggio.

L'artista esporrà le sue grandi tele in una delle due torri al centro dell'evento che si annuncia di grande interesse. Si tratta di un appuntamento importante per i numerosi artisti invitati che vogliono denunciare l'avi-

dità umana ormai sempre più distruttiva del rapporto mutualistico fra gli ospiti della Terra come è possibile constatare dal progressivo degrado ambientale. In particolare Anna Tonelli ritiene che gli alberi siano il simbolo per eccellenza dell'armonia che dovrebbe sempre accompagnare l'esperienza di vita. «Nei miei dipinti cerco di avvicinarmi all'anima verde degli alberi, spesso nascosta e fragile ma generosa e accogliente. Nella loro raffigurazione sento di entrare in una dimensione spirituale e di appartenere ancora di più al comune e sacro universo».

Programmata la realizzazione di murales artistici

"Coloriamo la città" riqualifica la stazione di Marina di Cerveteri

Coloriamo la Città risponde ai vandali e questa volta lo fa alla stazione ferroviaria di Cerenova. Gli artisti, coordinati da Donato Ciccone sono intervenuti per ripulire i muri della stazione ferroviaria della frazione etrusca imbrattati dai vandali. E prossimamente, proprio su quelle mura, "sorgeranno" dei murales a tema con l'obiettivo di sensibilizzare i pendolari a non attraversare i binari. "Si ringrazia per la collaborazione il delegato delle Fs, Renato Galluso". Si estende, dun-



que, il progetto messo a punto dal ladispolano Donato Ciccone e nato per riqualificare luoghi pubblici colpiti nel tempo dai vandali. Dal quartiere residenziale Miami, a Ladispoli, il progetto, negli anni, si è esteso sempre più fino a coinvolgere anche le scuole. E proprio all'interno di alcune scuole (quelle di I Terzi e di Valcanneto), gli artisti di Coloriamo la Città, avevano dato il loro contributo per porre rimedio agli atti vandalici che erano stati perpetrati da ignoti.

Aveva rapinato banche a Manziana e Anguillara: preso dai CC a Ladispoli

Il 55enne foggiano era evaso dai domiciliari a L'Aquila



I Carabinieri della Compagnia di Bracciano hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia, un 55enne, originario della provincia di Foggia e già noto alle forze dell'ordine per reati analoghi, gravemente indiziato di essere l'autore di due rapine a mano armata perpetrate ai danni di due istituti bancari, uno a Manziana e uno ad Anguillara Sabazia, riuscendo ad impos-

sessarsi di 8.300 euro. L'indagine, condotta dai Carabinieri della Sezione Operativa dei Carabinieri della Compagnia di Bracciano, supportati dai colleghi delle Stazioni di Manziana e di Anguillara Sabazia, hanno portato all'individuazione dell'uomo che è gravemente indiziato di essere evaso, lo scorso 6 Aprile, dalla detenzione domiciliare a cui era sottoposto nella città de L'Aquila, di essersi recato presso una banca di

Manziana dove, con la scusa di volere aprire un conto corrente, sarebbe riuscito ad accedere all'ufficio del direttore al quale avrebbe puntato un taglierino alla gola costringendo la cassiera a consegnargli il denaro prelevato dalla cassa automatica, 2.500 euro, per poi fuggire allontanandosi a bordo della propria autovettura, parcheggiata poco lontano. Due giorni dopo, l'8 Aprile, il 55enne è gravemente indiziato di avere messo in atto, con lo stesso

modus operandi, una rapina presso un istituto bancario di Anguillara Sabazia dove, con la stessa scusa, avrebbe avvicinato il direttore minacciandolo poi con lo stesso taglierino, riuscendo, in questo caso, a farsi consegnare il contenuto di due casse automatiche, per un totale di 5.000 euro, oltre a 700 euro di un correntista presente in quel momento. I Carabinieri, dopo un'attenta analisi delle immagini immortalate dagli impianti di videosorveglianza dei due isti-

tuti e lungo le vie di fuga, hanno identificato l'uomo, che in passato aveva già consumato altre rapine nella stessa zona, riuscendo a risalire anche ai suoi movimenti nei pressi della banca di Manziana il giorno prima della rapina, quando aveva effettuato un sopralluogo e, vestito con un abito elegante, era riuscito a carpire la fiducia del direttore, convinto che si trattasse di un normale cliente intenzionato ad aprire un conto corrente. I Carabinieri hanno

quindi intercettato l'indagato mentre viaggiava a bordo della propria autovettura nel centro di Ladispoli e lo hanno bloccato. Successivamente, i militari hanno perquisito la sua abitazione, rinvenendo gli abiti utilizzati per le due rapine, il taglierino con cui aveva minacciato i direttori di banca e parte della somma rapinata. Al termine dell'udienza di convalida, il 55enne è stato associato presso il carcere di Civitavecchia, in attesa del processo.

Gli studenti dell'istituto ladispolano hanno cucinato pizze fritte, una ricetta regionale antichissima "Non è la Sagra", per l'Alberghiero un bilancio eccellente

Bilancio eccellente per la partecipazione degli studenti dell'Alberghiero a "Non è la sagra", la rassegna gastronomica che ha reso Ladispoli famosa in Italia e nel mondo. Quattro fine-settimana in cui Piazza Rossellini è tornata ad essere il cuore di una delle più antiche manifestazioni dedicate al prodotto tipico per eccellenza di Ladispoli: il Carciofo romanesco. E anche quest'anno gli studenti dell'Istituto Alberghiero di via Federici sono stati presenti alla sagra, coordinati dai loro docenti Paolo Ferranti e Bruno Mazzeo. Lo stand è stato realizzato grazie all'appoggio della Pro Loco, presieduta da Claudio Nardocci, che collabora da tempo con l'Istituto Alberghiero di Ladispoli. Le verdure sono state offerte dall'Azienda Agricola Fioravanti. A spiegare le preparazioni in cui si sono cimentati gli allievi del Triennio (Indirizzi Pasticceria, Cucina, Sala e Accoglienza Turistica) è il Prof. Paolo Ferranti: "Gli studenti hanno cucinato pizzette fritte, una ricetta regionale antichissima. L'impasto era con lievitazione di 72 ore quindi ad altissima digeribilità. Due i tipi di pizzette: classiche e per celiaci con ripieno a base di carciofi, pecorino e menta. Ma per la chiusura della Sagra si sono aggiunti biscottini di pasta frolla artigianale aromatizzata agli agrumi e Pan di Spagna al profumo di cannella. Un bilancio eccellente anche per questa edizione - ha sottolineato il Prof. Paolo Ferranti - che ha consentito ai nostri allievi di metter-



si alla prova e confrontarsi direttamente con il pubblico. Il loro entusiasmo è stato commovente. Senza dimenticare che le loro capacità hanno avuto un riscontro inequivocabile: lo Stand dell'Alberghiero era ben riconoscibile anche a distanza per la fila dei cittadini che hanno voluto assaggiare le nostre preparazioni. Un'esperienza che rimarrà sicuramente impressa nella memoria degli studenti e che ha dimostrato un profondo "spirito di appartenenza" al territorio. Basti pensare alla cura e alla professionalità con cui gli allievi hanno gestito lo stand che è diventato, in pochi giorni, un punto di ritrovo e di riferimento per moltissimi cittadini di Ladispoli". Appuntamento alla prossima edizione.

Elezioni 2022, Amelia Mollica Graziano ha inaugurato il suo Comitato Elettorale

Ottima partecipazione all'inaugurazione del comitato elettorale della candidata a Sindaco, Amelia Mollica Graziano. Nel centralissimo piazzale Roma, in moltissimi hanno voluto ascoltare la proposta elettorale avanzata dall'ex assessora, che corre alle Comunalì con due liste ce la sostengono. "Progettiamo insieme Ladispoli" lo slogan della serata, che ha visto la Mollica Graziano trattare le tematiche che le stanno più a cuore, nel caso in cui venisse eletta. "Per Ladispoli innanzitutto serve concretezza - dice la candidata a Sindaco - e quello che si è pensato deve essere realizzabile. Inoltre è necessario riavvicinare le persone e soprattutto i giovani al mondo



della politica, dal quale si sono allontanati ma che invece ne sono parte integrante. Altro settore determinante quello del sociale,

al fine di dare concrete possibilità a chi già realmente vive una realtà difficile devastante, se non proprio abbandonato a sé stesso".

la Voce televisione

YouTube

segui su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

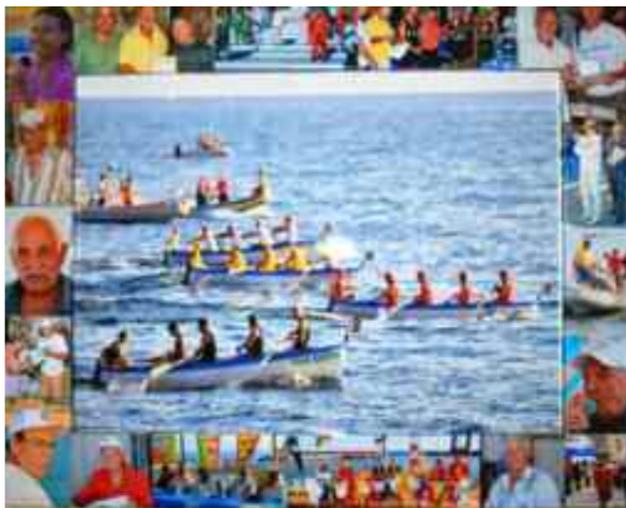
Si è svolta lo scorso 12 aprile presso la sala della Fondazione CARICIV la Conferenza Stampa per la presentazione del Palio Marinaro di Santa Fermina organizzato dall'Associazione Mare Nostrum 2000. La manifestazione del Palio Marinaro è entrata ormai stabilmente da anni nel palinsesto dei festeggiamenti in onore della Santa Patrona. Il presidente Sandro Calderai ha aperto la conferenza ringraziando la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia e alla sua presidente Gabriello Sarracco, le autorità presenti, la voce del Palio la giornalista: Romina Mosconi; le hostess allieve dell'Istituto Stendhal di Civitavecchia, le testate giornalistiche e televisive. Patron Calderai ha ricordato che lo scorso anno: "Quando ci siamo trovati a programmare le attività per il 2022, venivamo dalla rinuncia forzata causa Covid-19 ai Pali Marinaro di S. Fermina ed. 2020 e 2021, assenza solo in parte recuperata con il Concorso Fotografico on line "Il Palio Marinaro in uno scatto" e con il Palio Marinaro della Ripartenza tenutosi il 25 e 26 aprile 2022. La nostra associazione, confortata anche buon andamento della situazione pandemica in corso in quel momento, con spirito propositivo ed ottimistico, anche se con le dovute cautele e in presunzione di reale totale svolgimento subordinato alla situazione pandemica alla data prevista per l'attuazione della manifestazione e a esigenze logistiche-organizzative, ha ritenuto che si potessero intraprendere le attività per la preparazione e organizzazione all'interno del Porto Storico del Palio Marinaro in onore di Santa Fermina programmandolo per i giorni 23 e 24 aprile prossimo. Siamo convinti che il Palio in onore di Santa Fermina sia espressione di competizione sportiva locale, dal forte significato religioso di devozione alla Santa e simbolico nel segno della tradizione cittadina per i festeggiamenti in onore della Santa Patrona". La Mate Nostrum nel organizzare il Palio Marinaro 2022 ha dovuto fare i conti con la IV ondata "che ci ha costretti ad una nuova forzosa sospensione delle attività di preparazione al Palio sino alla metà di febbraio - prosegue Calderai - alla ripresa delle attività ci siamo trovati ad affrontare diverse problematiche, che neanche la fine dello stato di emergenza è riuscito ad attenuare e che hanno inciso nel reclutamento degli equipaggi senior e junior e in alcuni casi ci ha costretti a rimodulare il programma, come per la rinuncia la progetto degli aquiloni e probabilmente del torneo di biliardino per finalità benefiche". Il rischio più grande per gli organizzatori è stato di non poter disputare il Palio per la indisponibilità di un approdo dedicato da utilizzare per la preparazione degli equipaggi, carenza più volte denunciata in questi anni. Fortunatamente questa volta ci è venuto in soccorso il titolare dei Cantieri Navali Ulisse Alessandro Barone che ringrazio per la disponibilità e sensibilità dimostrate a favore del Palio Marinaro". Non sarà quindi il Palio dei Grandi Numeri ai quali eravamo abituati, ma si farà grazie ad atlete/i, asso-

Presentata la manifestazione organizzata dall'associazione Mare Nostrum 2000

Palio Marinaro di Santa Fermina

Evento al via il 23 e 24 aprile

ciazioni e personale volontario della ASD Mare Nostrum 2000 che "nonostante le difficoltà, con amore e dedizione - prosegue ancora Calderai - hanno voluto a tutti i costi onorare con la loro presenza questa antica tradizione cittadina e che ringrazio ufficialmente". Il Palio si terrà nei gg. 23-24 Aprile 2022 e comprenderà le gare sportive del 43° Palio Marinaro di S. Fermina tra i Nuovi Rioni Storici di Civitavecchia cat. Junior e Senior che si disputerà il 23 Aprile e le regate del 14° Palio Marinaro dei Tre Porti cat. senior, tra le marinerie di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta open agli approdi del litorale tirrenico che si disputerà il 24 aprile. La novità di quest'anno è l'edizione inaugurale del Palio Marinaro dei Tre Porti cat. Junior riservata agli Istituti Nautici di CV, Fiumicino e Gaeta. "Il progetto nato dalla felice intuizione e sostegno dell'allora C.te della Direzione Marittima del Lazio Amm. Vincenzo Leone - come spiega il presidente Calderai - sarebbe dovuto partire già nel 2020 ma causa la pandemia era rimasto alle boe di partenza; finalmente quest'anno, grazie anche alla disponibilità dei dirigenti scolastici, professori e alunni degli Istituti Luigi Calamatta di CV, Marcantonio Colonna di Roma-Fiumicino e Giovanni Caboto di Gaeta, siamo riusciti ad avviarlo. Il coinvolgimento degli Istituti Nautici di Fiumicino e Gaeta rientra nel progetto de Il Canottaggio contro l'Abbandono Sportivo Precoce da parte degli adolescenti, già proposto dalla ASD Mare Nostrum 2000 agli Istituti superiori di Civitavecchia. La formula per la categoria Junior prevede la replica della competizione sportiva in due analoghe manifestazione remiere in occasione delle feste patronali di Gaeta (2 giugno, Sant'Erasmo da Formia) e Fiumicino (5 ottobre, Sant'Ippolito), realizza di fatto una comunione dei Santi Patroni. L'evento del Palio Marinaro dei



Tre Porti senior e junior ha enormi possibilità di crescita e se adeguatamente sostenuto potrebbe rappresentare una grande attrazione sportiva, culturale, turistica e perché no, anche una risorsa economica per le città del network portuale. Ma anche oltre: abbiamo propositi ambiziosi di far diventare il Palio dei Tre Porti una competizione a livello nazionale e perché no, internazionale". Le azioni per l'accoglienza degli equipaggi predisposte dai soci dea Mare Nostrum 2000 che attendono il pranzo e un welcome pocket con prodotti tipici locali e brochure della città (ricevute da Pro loco, Museo civico, Soc. Storica CV, CSP, Conad e Tenuta del Gattopuzzo) e una figura di riferimento la Prof.ssa Marinella Scaccia, con adeguati finanziamenti potrebbero estendersi al pernottamento con l'inserimento di percorsi turistici dei punti di interesse storico della città. Annessi anche i progetti sociali ed importanti eventi a corollario quali: Il Canottaggio contro l'abbandono Sportivo Precoce per contrastare il Drop-out Giovanile e vecchie e nuove dipendenze e il progetto indirizzato agli Istituti Scolastici di 2° grado di Civitavecchia. "Si ringraziano i Dirigenti scolastici, i docenti e gli alunni degli Istituti che parteciperanno al Palio per la tenacia e l'impegno dimostrati - prosegue

Calderai - si ringraziano anche gli Istituti che per vari motivi non hanno potuto onorare con la loro presenza l'adesione al progetto proposto". Durante il Palio ci sarà l'apertura delle Mostre c/o la Rocca Medioevale: collettiva di Pittura a cura dell'Ass. Culturale Canto d'Amore che curerà anche l'Estemporanea di Pittura di libera partecipazione; la mostra Fotografica Antologica del Palio Marinaro a cura della Associazione Cine Fotografica Civitavecchia in cui con l'occasione verranno esposti pannelli fotografici avente per tema "Civitavecchia. I luoghi della storia: dagli etruschi ai nostri giorni". Saranno in mostra anche gli elaborati grafico-pittorici degli alunni di alcune classi della scuola Primaria IC Ennio Galice Plesso San Gordiano aventi per tema: il Palio Marinaro, I Nuovi Rioni Storici e la festa di S. Fermina. Sarà allestito il Villaggio del Palio Marinaro sul San Giovanni Paolo II dove si insedieranno gli stands: della PRO LOCO di Civitavecchia per sviluppare il tema: "Tradizioni, Sport, Territorio ed Educazione Alimentare, con la collaborazione: della Tenuta del Gattopuzzo (Agricoltura in Movimento) ed il coinvolgimento delle Università Agrarie di Civitavecchia-Allumiere-Tolfa-Tarquini, dell'IIS

Stendhal. Ci saranno poi stand dedicati alla solidarietà a cura delle associazioni locali di volontariato. Sarà allestita una postazione info point in merito alla promozione del volontariato e della donazione del sangue. Sarà inoltre, distribuito materiale informativo sulla malattia diabetica ed allestita una postazione per dimostrazioni sulle manovre salvavita e la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Dopo qualche anno, poi, il Palio e il Marconi Day tornano a coincidere: saranno attivate le stazioni Marconiane aderenti al CSMI (Coordinamento Stazioni Marconiane Italiane) di: IY0IMD di FORTE MICHELANGELO operata dalla Sez. dell'A.R.I. Alto Lazio e IY0TC di TORRE CHIARUCCIA operata dalla Sez. dell'A.R.I. Civitavecchia per mezzo delle quali verranno effettuati collegamenti a livello nazionale ed internazionale ed uno SKED con le 13 stazioni CSMI italiane durante il quale verranno diffuse anche le vicende del Palio. Inoltre gli Associati ARI cureranno i collegamenti tra la giuria a mare e quella a terra. Faranno da anteprima all'evento della tradizione cittadina e lo arricchiranno: il Corteo Storico del Palio che si avvierà dal Forte Michelangelo, Cappella di S. Fermina dopo la Benedizione degli armi e degli strumenti marinari, composto da banda musicale Ponchielli, dai figuranti della PRO LOCO con costumi del periodo storico di riferimento curati dalla Associazione stessa, dagli alunni della Galice e infine dalle Delegazioni ed Associazioni partecipanti. Non mancherà la Pagaiata dimostrativa di "Dragon Boat" a cura dell'ANDOS di Civitavecchia e S. Marinella promotrici con le associazioni FIDAPA e Amici della Darsena Romana del progetto inteso a diffondere la nuova disciplina sportiva del Dragon Boat per il recupero psico-fisico delle donne operate di tumore al seno: "Quest'anno- evidenzia Calderai -

avremo ospiti le dragonesse di Abbraccio Rosa di Roma. È confermata per quest'anno la tradizione del Damasco, che vedrà in questa edizione due esemplari unici realizzati dal maestro Renzo Caprio che saranno assegnati agli equipaggi Senior maschile e femminile che risulteranno vincenti. Entrambi, come da tradizione tramandata dagli scritti di padre G.B. Labat nel 1710, sfileranno con il Corteo Storico il giorno della Festa Patronale. Per quanto riguarda il concorso "La Donna del Palio Marinaro" gli organizzatori hanno ritenuto opportuno confermare per quest'anno l'atleta Paola Tiselli che sarà anche testimonial per lo sport. Il presidente Calderai e tutti i soci della Mare Nostrum 2000 hanno poi evidenziato alcune carenze più volte denunciate e che fanno prevedere scenari non proprio rassicuranti per le sorti del Palio Marinaro. "In primis la carenza di vocazioni esiguo numero di cittadini in generale e sportivi in particolare, dediti alla pratica del canottaggio a sedile fisso o mobile per poi gareggiare con e per il Rione Storico di appartenenza e nei Tre Porti. Su questa questione insistono in sede locale cause per noi riconducibili alla - spiega il presidente della Mare Nostrum, Calderai - mancata ufficializzazione dei Rioni Storici o altro, con conseguente assenza di spirito di appartenenza e mancato coinvolgimento e disattenzione al Palio dei principali luoghi di aggregazione della città (palestre, parrocchie, associazioni sportive) che insistono nel territorio del Rione, nonostante i reiterati inviti ad essi rivolti da svariati anni. Inoltre c'è l'impossibilità di dare continuità alle attività preparatorie per il Palio a causa della mancanza di una sede, di un approdo dedicato e spazi per la manutenzione delle imbarcazioni. A tale proposito confidiamo nell'esito della Conferenza dei Servizi sul Porto Storico. Vi è poi una scarsa cultura della prevenzione e tutela della propria salute sull'obbligo di certificare la presenza di eventuali controindicazioni prima di salire in barca. Nonostante la continua sensibilizzazione svolta e le convenzioni attivate con costi al limite inferiore di quanto stabilito dagli Ordini Professionali e le ASL che potrebbero produrlo gratuitamente ai soggetti in età scolare, registriamo un atteggiamento di sufficienza e/o contrarietà nel produrre tale certificato medico". Calderai e gli altri membri del Direttivo poi evidenziano: "Ad oggi, dopo anni di attività, ci conforta il punto di ascolto instaurato con il sindaco Tedesco ed il suo staff che auspichiamo si concretizzi in azioni reali. Bisogna invertire la rotta ed uscire al più presto dalla logica perversa del disimpegno da una manifestazione che rappresenta la nostra storia e la strada potrebbero essere: il riconoscimento dei Nuovi Rioni Storici seguiti dalla creazione di un Ente Palio. Il nostro Palio è figlio della Corsa delle Feluche descritta da Padre Labat nel 1710 e ne dobbiamo andare orgogliosi e fare in modo di preservarlo per trasmetterne i valori alle future generazioni".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Venerdì pomeriggio Palazzo del Pincio ha ospitato un incontro con le associazioni del Terzo settore di Civitavecchia per illustrare la missione organizzativa in Slovacchia nella quale l'on. Battilocchio, l'assessore Cinzia Napoli e il coordinatore del nucleo di Protezione Civile di Civitavecchia e Tarquinia Valentino Arillo hanno visitato il campo profughi di Michalovce, al confine con l'Ucraina, e preso contatto con i responsabili della comunità salesiana locale per avviare un'ottimizzazione degli aiuti portati dal nostro territorio. "Come sempre il nostro comprensorio risponde alla grande alla chiamata a uno sforzo di solidarietà" ha dichiarato l'on. Battilocchio, "ma la solidarietà va razionalizzata: mettiamo a disposizione di istituzioni, associazioni, parrocchie e gruppi del territorio i contatti diretti delle realtà che sono in prima linea nell'accoglienza profughi al confine slovacco-ucraino. L'obiettivo è quello di creare rapporti bilaterali per

Terzo settore: riunione al Pincio con l'on. Alessandro Battilocchio

L'assessore civitavecchiese Cinzia Napoli: "Aiuti mirati per l'Ucraina"



rendere efficaci gli aiuti. Si avviano quindi i "ponti di solidarietà" diretti che vedranno il nostro territorio protagonista". "È fondamentale" ha infatti spiegato Valentino Arillo, "ottimizzare la solidarietà per non rendere vani gli sforzi perché altrimenti succedde, come abbiamo purtroppo

constatato di persona, che molti aiuti vengano accatastati alle frontiere senza possibilità di arrivare a destinazione". Croce Rossa, Caritas e Comunità di Sant'Egidio, presenti nell'aula Calamatta con i dirigenti di Civitavecchia, hanno portato la loro solidarietà, insieme alle associazioni del Terzo settore del territorio.

L'assessore ai Servizi sociali Cinzia Napoli ha raccontato l'operazione: "Ho convocato questo incontro per condividere l'esperienza appena vissuta. Il campo che ospita i profughi in fuga dalla guerra si trova in Slovacchia, a pochi chilometri dal confine con l'Ucraina. Abbiamo preso contatto con i responsabili della

comunità salesiana, molto radicata nel territorio e ben organizzata, e ne abbiamo apprezzato l'organizzazione e l'efficienza". In collegamento Skype dalla Slovacchia l'ispettore salesiano padre Peter: "I salesiani hanno regole precise per evitare pacchi non idonei come tanti arrivati all'inizio, per essere più efficaci nella distribuzione degli aiuti" ha spiegato tra l'altro, "e così, quando arriva una richiesta dall'Ucraina, compriamo quello che serve o raccogliamo il materiale attraverso gli aiuti come quello delle vostre associazioni, regolarmente impacchettato e consono alle necessità reali". "Metteremo i suoi contatti a disposizione delle associazioni per indirizzare in

maniera puntuale gli aiuti umanitari" ha continuato l'on. Battilocchio, "costruendo un canale di solidarietà volontario e controllato".

"Forniremo elenchi di materiali richiesti e modalità di selezione, fermo restando il fatto che la cosa più razionale sono le donazioni in denaro, come dice suor Ausilia" ha concluso l'assessore Napoli presentando la religiosa salesiana che "ha creato la scintilla della nostra iniziativa e ci ha messo in contatto con la Slovacchia, dove siamo stati accompagnati dalla sua consorella suor Monika".

Suor Ausilia, forte di una grande esperienza nel soccorso umanitario, ha ricordato che "ad esempio con l'emigrazione dal Kosovo, a volte arrivano aiuti assurdi: in agosto pacchi con pellicce e piumini... Poi la pulizia, spesso erano abiti non lavati... abbiamo buttato tanta roba. Se vogliamo rinunciare a qualcosa, diamo poco ma nuovo. Per questo è fondamentale una razionalizzazione degli aiuti".

Fuga di gas, esplosione in una villetta di Bracciano



Venerdì mattina alle ore 7.00 circa, la Sala Operativa dei Vigili del Fuoco ha inviato la partenza 25A presso Strada Podere di sambuco -

Bracciano - per una esplosione per probabile fuga di gas. È stata coinvolta una villetta indipendente con all'interno una donna di circa 81 anni suc-

cessivamente trasportata in buona salute ed in via precauzionale presso ospedale vicino. Sul posto il nucleo NBCR ed il funzionario di servizio.

Parcheeggi a pagamento Novità dal primo maggio

"Conclusa la fase sperimentale di gestione dei parcheggi a raso nel Comune di Santa Marinella, la società Santa Marinella Servizi, affidataria del servizio per conto del Comune, recepite le osservazioni della clientela e valutato le zone ed i periodi dove maggiormente utile la rotazione degli stalli, ha rivisto e ottimizzato anche il piano tariffario introducendo nuove agevolazioni per i residenti, per i pendolari e per i villeggianti. La nuova tariffazione e il conseguente obbligo di acquistare i ticket per sostare sugli stalli blu avrà inizio ufficialmente a partire dal prossimo primo maggio 2022. Tra le novità introdotte la perimetrazione di tre diverse zone nell'ambito del territorio comunale. In particolare nella Zona 1 o centrale il pagamento della sosta oraria resterà in vigore per l'intero anno solare. Nella zona 2 definita semicentrale ovvero con caratteri-



stiche di maggiori presenze di veicoli su base stagionale, come nel caso specifico nella frazione di Santa Severa il pagamento dalla sosta oraria sarà limitata al periodo maggio settembre. Questo di seguito il nuovo sistema tariffario: Il costo della sosta per i primi 30 minuti sarà di 0,50 centesimi o di un euro per i primi novanta minuti. Dalla seconda alla quarta ora consecutiva di sosta giornaliera la tariffa è di un euro e 50 l'ora con parzializzazione ogni venti minuti. Il ticket valido un giorno intero ha il costo di 6 euro per le vetture mentre in caso di camper la tariffa sarà invece di 10 euro. È stato anche rivisto il piano degli abbonamenti anche per andare incontro alle esigenze di residenti e in particolare dei pendolari. L'abbonamento mensile e quadrimestrale consentito ai residenti e non, permetterà sosta illimitata in tutte le Zone del Comune di Santa Marinella e Santa Severa al costo di 20 euro mese ridotto a 15 per i pendolari, e di 50 euro per il quadrimestrale. Introdotta la formula dell'abbonamento valido per i cinque mesi consentito ai non residenti e dunque pensato per i villeggianti che potranno godere di uno sconto durante l'intero perio-

do estivo. L'abbonamento annuale al costo di 120 euro annui è riservato ai soli residenti mentre quello agevolata concesso agli over 65 sarà ridotto a soli 60 euro. È stata abolita l'esenzione totale del pagamento per gli over 75 mentre resta in vigore quella per i veicoli elettrici e per i disabili. Infine è intenzione dell'amministrazione comunale di Santa Marinella istituire in via sperimentale per il periodo dal mese di aprile al 31 ottobre un senso unico in Lungomare Marconi in direzione di marcia Civitavecchia/Roma, con contestuale istituzione di area pedonale, come congiungimento del tratto compreso tra Via Catone e Via Garibaldi lato destro (lato mare), provvedendo consequenzialmente al riposizionamento sul lato a monte degli stalli a pagamento, nonché dei posti per disabili e posti rosa. Largo Gentilucci sarà interamente riservata agli stalli bianchi, mentre verranno posti stalli blu nell'area ex-fungo. Di seguito l'elenco completo delle strade ricadenti nelle diverse zone e il piano tariffario". Queste le parole del Direttore Generale del comune di Santa Marinella, ing. Bartolomeo Bove.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Gravina: "Rispondiamo con la solidarietà ad una situazione drammatica"

Figc e Bambino Gesù per l'Ucraina

Collaborazione a sostegno di bambini e famiglie che fuggono dalla guerra

La Federazione Italiana Giuoco Calcio ha scelto di devolvere parte dell'incasso della partita Italia-Macedonia del Nord all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per sostenere le attività di accoglienza dei bambini e delle famiglie ucraine che fuggono dalla guerra.

Sono circa duecento, infatti, i pazienti ucraini già presi in carico dai medici del Bambino Gesù, di cui più di 40 attualmente ricoverati con patologie gravi o con ferite da guerra. Cinque di loro sono ricoverati nel Centro di Cure Palliative Pediatriche appena aperto dall'Ospedale e che la FIGC ha contribuito a sostenere con una donazione. Altri pazienti sono in arrivo. Le spese per l'accoglienza di questi bambini e delle loro famiglie sono a carico della Fondazione Bambino Gesù Onlus.

"La Federazione - afferma il presidente della FIGC Gabriele Gravina - non fa venire meno il suo impegno per sostenere gli sforzi straordinari che l'Ospedale Bambino Gesù sta facendo per accogliere i bambini bisognosi d'aiuto e quanti stanno fuggendo dall'Ucraina con i loro familiari. Ciascuno di noi può fare qualcosa per rispondere con la solidarietà ad una situazione drammatica, che rappresenta una violenza inaccettabile soprattutto nei confronti dei bambini".

"Il sostegno della FIGC - dichiara la presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Mariella Enoc - ci onora e ci conforta sulla possibilità di raggiungere i nostri obiettivi di accoglienza nei confronti di queste famiglie che si trovano a vivere un'esperienza sconvolgente e drammatica, che unisce il dolore della guerra a quello della malattia. Siamo profondamente grati



alla Nazionale, ai calciatori tutti, al mister Mancini e al presidente Gravina, che in questi anni sono stati sempre vicini ai nostri pazienti più fragili, mostrando qualità morali di cui essere fieri". La collaborazione tra la FIGC e l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù viene da lontano. La Nazionale al completo ha incontrato i bambini ricoverati nella sede del Gianicolo

una prima volta nel 2019, alla vigilia del match con la Grecia valido per le qualificazioni al Campionato Europeo, e una seconda volta nel dicembre scorso, portando in Ospedale il trofeo vinto a Wembley. In mezzo, tante iniziative di sostegno concreto per la ricerca e l'assistenza e tante iniziative di educazione e sensibilizzazione, come la donazione di

un macchinario per analizzare la presenza di mutazioni del DNA in campioni diagnostici acquistato grazie ad un contributo della FIGC di 50 mila euro, il sostegno economico per la realizzazione del Centro di Cure Palliative Pediatriche a Palidoro, la campagna sull'uso delle mascherine tra i bambini e gli adolescenti come strumento di contrasto alla

diffusione della pandemia da Covid-19 o, proprio nei giorni scorsi, la donazione, grazie a Bauli, licenziatario ufficiale della Federazione Italiana Giuoco Calcio, di 750 uova di Pasqua ai bambini e ai ragazzi ricoverati presso le quattro sedi con degenza dell'Ospedale: Gianicolo a Roma, Palidoro, Santa Marinella e Passoscuro.

Tra presente e futuro parla Marcel Vulpis

Legapro:
"Due novità per i playoff"



Intervistato da fanratingweb.com il vicepresidente della Lega Pro, Marcel Vulpis (nella foto), traccia un bilancio del suo primo anno di mandato: "Devo dire che sono partito molto veloce perché sapevo di avere solo tre anni e non quattro, ad oggi credo di essere andato oltre quello che mi ero prefissato: sto seguendo molto l'andamento del mercato e soprattutto stiamo andando in una costante e veloce digitalizzazione di tutti i processi, sia quelli aziendali, sia nel settore marketing, che in quello della comunicazione. Stiamo facendo dei grandi balzi avanti, mi permetto di dire che probabilmente siamo una delle leghe più attente all'innovazione digitale oggi, sia in ambito italiano che in ambito europeo. Già in occasione dei playoff ci saranno due progetti in ambito digitale molto innovativi, due grandi novità per la Lega che si affiancheranno agli altri 30 giorni di attività collegati alla fase finale del campionato. Stiamo parlando sicuramente anche in questo caso di comunicazione, di marketing e asset digitali che possono essere scambiati sul mercato, quindi chi è tecnologicamente avanzato potrebbe aver capito di che cosa si tratta...".

Tratto da TuttoC.com

Del Duca convoca 20 giocatori per lo stage toscano dal 19 al 23 aprile

Beach Soccer, la Nazionale a Tirrenia

Dopo l'ultimo raduno di fine marzo, Emiliano Del Duca ha convocato 20 giocatori per un stage di 5 giorni al CPO di Tirrenia per valutare le condizioni dei giocatori, tra qualche ritorno, i giovani ed una faccia nuova. Ritornano Gentilin, in Italia da poco dove aver trascorso l'inverno a Rio de Janeiro dove gioca con il Vasco De Gama beach soccer; Emmanuele Zurlo, uno dei veterani Azzurri, che aveva saltato il precedente raduno per guai fisici; i due giovani del gruppo, Fazzini e Pugliese e la nuova entrata Samuele Sassari, alla sua prima convo-

cazione in Azzurro.

Lo stage avrà inizio martedì 19 e terminerà sabato 23 aprile. Tra i diversi impegni di questa stagione, la qualificazione all'Europeo rimane l'obiettivo rilevante: il torneo si disputerà a Nazare agli inizi di luglio.

L'elenco dei convocati

Portieri: Andrea Carpita (Viareggio), Leandro Casapieri (Torrelaghesa), Sebastiano Paterniti Barbino (Igea); Difensori: Gregorio Altobelli (Gaeta), Alessandro Mascaro (Promosport), Alessandro Miceli (Lamezia Terme),

Fabio Pugliese (Forte Dei Marmi); Esterni: Luca Addarii (Torriente), Josep Junior Gentilin, Marco Giordani (Anzio), Simone Marinai (Viareggio), Marcello Percia Montani (Promosport), Salvatore Sanfilippo (Levante), Sassari Samuele (Ovadese), Lorenzo Vaglini (Calcio 2016); Attaccanti: Giordano Belardinelli (Santa Marinella), Tommaso Fazzini (Altopascio), Gabriele Gori (Valdinievole), Francesco Fabio Sciacca (Città Di Siracusa), Emmanuele Zurlo (Isola Capo Rizzuto).

Smiley World

Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI



Tel: 320 5675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione smileyworldanimazione@gmail.com

Si tratta della 20^a edizione della manifestazione internazionale di indoor rowing C2 Open Rowerg Championship al via *Appuntamento nella Capitale il 21 e 22 maggio allo Stadio dei Marmi*

I grandi interpreti dell'Indoor Rowing italiano ed internazionale sono in fermento. Sabato 21 e domenica 22 maggio 2022 Roma tornerà ad ospitare il C2 Open Rowerg Championships, evento internazionale giunto quest'anno alla 20^a edizione. Dopo un anno di stop a causa della pandemia, in cui comunque le gare sono andate in scena in modalità virtuale con un'imponente partecipazione a testimonianza della risonanza della manifestazione, si tornerà a vogare in presenza. Gli organizzatori, per festeggiare il ventennale e la fine dell'emergenza covid, hanno preparato una grandissima sorpresa per tutti coloro che prenderanno parte alle prove e per il pubblico. Lo scenario dove si svolgerà l'evento è uno dei più belli e suggestivi della Capitale: lo Stadio dei Marmi, vero e proprio tempio dello sport romano. Una location spettacolare dove per la prima volta verrà allestito il campo di gara e dove campeggerà un grande schermo LED dal quale sarà possibile seguire in diretta gli andamenti delle gare. Sarà una grande festa dello sport, del benessere e dell'inclusione, dove ognuno è protagonista, dall'olimpionico del canottaggio, all'amatore che si allena a casa, nessuno escluso. Fra i sicuri partecipanti che daranno lustro alla manifestazione il rugbista Andrea Lo Cicero, da sempre appassionato e praticante di indoor rowing per i suoi allenamenti, Luca Agoletto, campione Olimpico di Pararowing, e il medagliato Olimpico e pluri campione del mondo di canottaggio Bruno Mascarenhas in veste di speaker affiancato dal popolare giornalista, autore e conduttore di SkyFrancesco Castelnovo. È prevista una partecipazione davvero importante di atleti di ogni età e abilità per sfidarsi sui remoergometri, vogatori prodotti dalla casa Statunitense Concept2 che riproduce fedelmente a terra il gesto del canottaggio. I RowErg Concept2 sono stati adottati come strumento essenziale per allenamento, testing e selezione dal mondo del canottaggio e anche dalla Federazione Italiana. L'indoor rowing però non è praticato solo dai canottieri, sportivi di ogni disciplina e frequentatori abituali di palestre, riconoscono il grande valore della disciplina perché oltre a simulare la vogata, che utilizza tutti i principali gruppi muscolari ed è quindi un'attività per la preparazione cardiovascolare eccezionale, inoltre l'azione è priva di impatti e il peso è sostenuto sul carrello quindi non presenta rischi di infortuni. La resistenza è ad aria, e risponde all'impegno muscolare dell'utente. La tecnologia permette



inoltre agli atleti, attraverso il monitor al quale è collegato ogni vogatore, di seguire con dati precisi e confrontabili la propria prestazione e i propri progressi tecnici. In occasione della gara, i vogatori vengono collegati insieme via cavo e l'andamento di ogni gara viene trasmesso su un grande schermo a LED. La disciplina dell' Indoor Rowing, è riconosciuta dal CONI sott'egida della Federazione Italiana Canottaggio, e si svolgono campionati nazionali, continentali e mondiali sempre sugli attrezzi marcati Concept2. Il comitato organizzatore ha aperto in questi giorni le iscrizioni alle gare di Roma. Saranno quattro i campionati previsti nel contesto dei C2 Open RowErg Championships: C2 Open su 2000m; C2 Sprint

su 500m; C2 Team (staffetta 4 x 500m); C2 Campionato Speciale (riservato ad atleti con disabilità intellettive). Possono partecipare rowers di ogni età. Le categorie di età vanno dagli 8 anni agli over 80. Sono previste gare riservate a tutte le categorie di pararowing, per atleti con varie tipologie di disabilità. La manifestazione gode del patrocinio della Federazione Italiana Canottaggio, della Regione Lazio e dell'ente di Promozione sportiva ASI Nazionale. Come ormai da tradizione l'ACEA sarà partner dell'evento sensibilizzando tutti i partecipanti ed il pubblico a mantenere pulito l'ambiente, fornendo acqua potabile in contenitori riciclabili per evitare l'uso delle inquinanti bottiglie di plastica.

Una giornata per Dany
2° Trofeo Daniele Papa
TORNEO CALCIO A 5
ISCRIZIONE GRATUITA!

Vi aspettiamo

Domenica 29
Maggio
ore 09:00
presso Centro
Sportivo
L'Isolotto
a Cerenova

Info ed iscrizioni
Leonardo Pierantozzi
3659314685
Le iscrizioni terminano al
raggiungimento delle 8 squadre

"Per noi ottimo campionato, orgogliosi del nostro cammino lotteremo per il secondo posto" Borgo San martino, Paraschiv carica

La sosta pasquale arriva in un momento più che positivo per il Borgo San Martino, chiamato, alla ripresa, ad affrontare il Canale Monterano. Il quarto posto, a due punti dalla seconda posizione, obbliga gli uomini di Bernardini a dare il massimo nell'ultime gare di campionato. Consapevoli, ma anche determinati al raggiungimento dell'obiettivo. Paraschiv, primo anno in giallonero, giocatore conteso e molto apprezzato per le sue doti è soddisfatto della sta-



gione ed è pronto a rimanere con questo club.
"Stiamo facendo un ottimo campio-

nato, ancora di più se consideriamo che siamo una matricola. La squadra in agosto era stata costruita per la

Prima categoria, ci siamo ritrovati in Promozione e con merito, oggi, siamo tra le compagini più forti - dice l'attaccante - un grande gruppo, un tecnico preparato e una società organizzata, ci hanno permesso di arrivare dove siamo. Potremo concludere il campionato anche in una posizione migliore, ne sono convinto. Faremo del nostro meglio e ci concentreremo alle sfide che mancano come se fossero delle finali. Con il Borgo sto molto bene, l'ambiente è stimolante e spero di continuare la prossima stagione qui".

la Voce televisione

segui su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

Dopo un anno e un rinvio causa Covid, torna a Roma la Corsa di Miguel, l'evento in memoria del maratoneta-poeta argentino Miguel Sanchez giunto alla 23esima edizione che quest'anno sarà come sempre all'insegna dello sport e dell'inclusione, ma anche della Liberazione: si gareggerà infatti il 25 aprile, con traguardo all'interno dello Stadio Olimpico. Altra parola chiave sarà la solidarietà, perché uno dei simboli della giornata saranno le joelette, le carrozzine tecnologiche sospinte da familiari e amici di persone non autosufficienti, e i tricicli attrezzati. E poi Europa, perché proprio a dieci grandi campioni dello sport del Vecchio Continente saranno dedicati i chilometri della gara, con un'iniziativa presa con

l'associazione EuropaNow! e patrocinata dalla Commissione europea: tra il lungotevere, Ponte Milvio, la pista ciclabile e il parco del Foro Italico i podisti troveranno le gigantografie di Gino Bartali, della prima maratoneta Stamata Revithi, dell'avanguardia dello sport femminile Alice Milliat. E poi la 'mamma volante' Fanny Blankers Koen, il mezzofondista Otto Peltzer, vittima dell'omofobia, il calciatore austriaco Mathias Sindelaar, che si rifiutò di giocare per la Germania nazista, la ginnasta Vera Caslavskaja, autrice di una protesta silenziosa sul podio olimpico dopo l'invasione russa di Praga, l'inventore delle Paralimpiadi Ludwig Guttmann, Onni Niskanen, l'allenatore del grande Bikila, e Victor Perez, pugile finito nell'inferno di Auschwitz. Dieci campioni che testimoniano quanto il progetto europeo si fondi sul ricordo di battaglie per la libertà, l'uguaglianza, i diritti civili e la solidarietà. A presentare la nuova edizione della Corsa di Miguel, in una sala della Protomoteca del Campidoglio stracolma, sono stati tra gli altri Alessandro Onorato, assessore allo Sport, Turismo, Grandi eventi e Moda di Roma Capitale, Roberto Tavani, delegato allo sport



Il 25 aprile l'evento in memoria del maratoneta-poeta argentino Torna a Roma la Corsa di Miguel L'arrivo nello Stadio Olimpico

della Regione Lazio, Vito Cozzoli, presidente e ad di Sport e Salute, Silvia Salis, vicepresidente vicario del Coni, Andrea Abodi, presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo, Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp e Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International-Italia.

La corsa partirà alle 9.30 del 25 aprile da lungotevere Maresciallo Diaz e, dopo il tradizionale giro dei ponti, si

concluderà all'interno dello Stadio Olimpico sia per i partecipanti alla 10 chilometri (competitiva e non) sia per quelli della Strantrazzismo di 3 chilometri, che partirà dal Ponte della Musica con centinaia di studenti dei licei romani al via. La 10 chilometri è a numero chiuso, i non competitivi non potranno superare il numero di 1.200.

Onorato: "Ormai è una manifestazione della città"

"Questa è una manifestazione della città, dopo tanti anni la conferenza stampa di presentazione ritorna in sala della Protomoteca perché abbiamo voluto reistituzionalizzare questo momento che ricorda una delle storie più brutte della storia mondiale" - ha detto Onorato. "Tutti noi crediamo che lo sport più di ogni altra cosa supera le barriere: culturali, dei sovranismi, delle difficoltà fisiche. Una manifestazione stupenda e fondamentale per Roma che vogliamo promuovere in tutti i

modi". Per l'assessore "è particolarmente bello e simbolico che la corsa si svolga il 25 aprile, data fondamentale non solo per il nostro Paese, la Costituzione e la democrazia, ma simbolo di ogni lotta per i diritti, per le minoranze e contro le discriminazioni".

Cozzoli: "Lo sport spesso è l'unico collante sociale"

"Sport e solidarietà sono il traguardo della Corsa di Miguel, che negli anni ha incontrato per strada tanti amici e associazioni per

fare insieme un percorso di impegno sociale e morale, che è poi la mission di Sport e Salute" - l'intervento di Cozzoli. "Spesso lo sport è l'unico collante sociale in situazioni complicate, noi abbiamo quindi il dovere e la responsabilità di far crescere lo sport, alimentare stili di vita corretti e anche far nascere nuovi campioni".

Salis: "Coni orgoglioso dell'evento, non possiamo che sostenerlo" "C'è un progetto che funziona e che è reale, e il Coni non può che esserne orgoglioso e sostenerlo ogni anno" - ha commentato Salis. "La Corsa di Miguel sostiene i nostri valori di cultura, storia, democrazia e comunità europea, la libertà e lo sport si uniscono in una manifestazione incredibile".

Tavani: "Appuntamento imperdibile, giornata di sport contro la guerra"

"La Corsa di Miguel è un appuntamento imperdibile, non è una corsa ma molto di più. Una grande famiglia, un gruppo di amici che lavora senza sosta non solo per un evento sportivo bellissimo, ma anche per quella emozione incredibile che è il poter concludere all'interno dello Stadio Olimpico, il regalo più grande che si possa fare a un atleta amatoriale che non penserebbe mai di poter correre su quella pista" - ha aggiunto Tavani. "Sarà una grande giornata di sport, e la coincidenza con il 25 aprile riempie ancor più di significato questa corsa anche rispetto alle parole di Miguel: 'Corre chi sogna la pace e chi disprezza la guerra'".

Fonte Agenzia DIRE
www.dire.it

L'altolà delle sponsorizzazioni legate al gioco d'azzardo

Decreto dignità, crocevia del Calcio italiano

Continua a tenere banco la vicenda legata al Decreto Dignità, con particolare riferimento al campionato italiano. Gli insuccessi in Champions League e soprattutto la qualificazione al Mondiale non raggiunta, potrebbero rappresentare la punta di un iceberg che ha ormai raggiunto dimensioni significative. Il futuro del nostro calcio, quindi, potrebbe ulteriormente essere minato da un gap con altri campionati sempre più importante e alla lunga incolumabile.

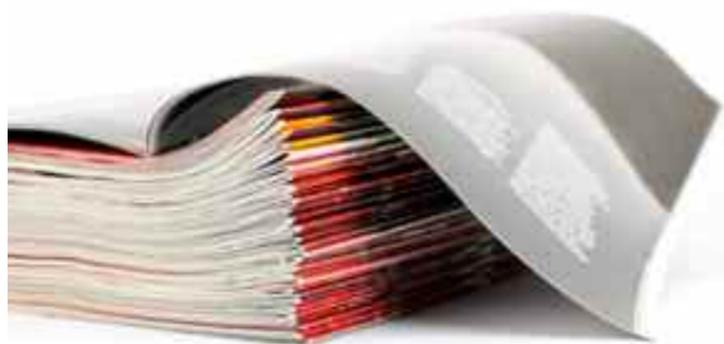
Non solo pandemia - Se si pensa, da un lato, che la pandemia abbia influito in maniera significativa sulla situazione eco-

nomica del nostro calcio, forse non si riesce a comprendere come questa situazione sia ormai strettamente correlata alle condizioni che ha contribuito a determinare questo Decreto. D'altronde, ricordiamo, questo è entrato in vigore meno di due anni prima dello scoppio della pandemia. Una fetta impressionante dei guadagni delle varie società calcistiche, in un momento storico estremamente delicato, è venuta meno. Alcuni dati parlano di oltre 200 milioni di euro di introiti che sono mancati per tutte le società calcistiche professionistiche. Cifre molto importanti, se si considera il danno già scaturito dalla pandemia.

Quali sono i divieti? Ma in cosa consistono i divieti? Il provvedimento legislativo ha vietato ogni tipo di sponsorizzazione, indiretta e diretta, per tutte le attività che siano riconducibili al gioco d'azzardo. Quindi, tutti i siti di gioco come i casino online senza deposito non hanno da circa quattro anni potuto sponsorizzarsi in alcun modo. Per esempio, la sponsorizzazione sulle magliette, nonché sui cartelloni pubblicitari, è totalmente vietata. Se il danno è stato ingente per la massima divisione, anche per le serie minori questo ha influenzato gli introiti per le società: in tal caso, parliamo di quasi il 20% di introiti annuali in meno.



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Parla il Presidente dell'Associazione Nazionale di Cardiologia del Territorio (Ance)

Idoneità sportiva: Italia all'avanguardia

Sport e cuore, il punto del dottor Spampinato a tu per tu con l'Agenzia Dire

Quanto l'attività fisica fa bene al cuore? Prima di approcciare ad una disciplina sportiva, a qualsiasi età, è bene sottoporsi ad uno screening di questo importante organo e in cosa consiste? L'agenzia di stampa Dire, in occasione della giornata internazionale dello Sport, lo scorso 6 aprile, ha approfondito questo aspetto con il dottor Andrea Spampinato, Presidente dell'Associazione Nazionale di Cardiologia del Territorio e medico dello sport (Ance).

A che punto siamo Presidente?

“L'Italia è un Paese all'avanguardia in fatto di screening per l'idoneità alla pratica sportiva. Gli atleti devono infatti sottoporsi ad un elettrocardiogramma, prima e dopo lo sforzo. Nei soggetti, di età inferiore ai 30 anni l'esame consiste in uno 'step-test' cioè l'atleta deve salire e scendere da un gradino per un certo tempo stabilito dal protocollo medico. Per gli atleti invece di età superiore ai 35-40 anni è bene eseguire un 'test massimale da sforzo'. Si prosegue con una visita cardiologica ed un'anamnesi accurata per indagare la possibilità di patologie cardiache, la familiarità e se ci sono stati eventi cardiaci importanti tra i consanguinei di primo grado come aritmie e morti improvvise in età giovanile. Successivamente viene eseguita una spirometria per valutare la presenza o meno di eventuali deficit respiratori ed infine un esame delle urine; infatti, attraverso esso, è possibile evidenziare una eventuale, se pur rara, malattia renale, che può decorrere molte volte in maniera asintomatica spesse volte congenita. In questi casi un'attività fisica ad alto impegno fisico è assolutamente controindicata. Mentre nel caso di soggetti che praticano sport a livello amatoriale, che frequentano le palestre o eseguono jogging all'aria aperta è sufficiente prevedere una visita cardiologica, con una precisa anamnesi, insieme ad un elettrocardiogramma per valutare o meno la presenza di un rischio cardiovascolare”.

Le implicazioni positive dello sport sono note ma coloro che soffrono di problemi cardiaci e vascolari possono praticare l'attività fisica? Se sì quali sono le discipline più indicate?

“Le persone che hanno fattori di rischio cardiovascolari possono comunque fare attività fisica anzi è assolutamente consigliata



dalle linee guida internazionali. Chiaramente va cucita in maniera sartoriale, caso per caso, secondo la cardiopatia e l'età del paziente. Una camminata prolungata, andare in bicicletta in piano, nuotare: sono attività salutari poiché aumentando la capillarizzazione periferica, diminuiscono le resistenze periferiche migliorano la capacità della pompa cardiaca e negli ipertesi diminuisce la pressione arteriosa. Nei diabetici l'attività fisica fa bene perché diminuisce i livelli di glicemia nel sangue e contrasta l'aumento di peso. Mentre quei pazienti che hanno avuto un evento cardiovascolare (infarto o un deficit cardiovascolare maggiore) un'attività fisica è assolutamente consigliata. La camminata, il nuoto e altre discipline aerobiche sono le attività ginniche più indicate poiché migliorano la capacità funzionale, prevengono le recidive, riducono la progressione della malattia cardiovascolare e infine migliorano la sopravvivenza”.

Abbiamo già sfiorato l'argomento ma è bene forse sfatare un altro mito e cioè che i giovani e giovanissimi (in età scolare) non possono ammalare di cuore. Quali sono i fattori di rischio per questa fascia d'età? Quali sono i test per verificare lo stato di salute dell'organo prima che ragazzi e ragazze si dedicano a sport magari anche ad alto impatto?

“Anche per loro un elettrocardiogramma può essere sufficiente per stanare quelle malattie nascoste che nei ragazzi spesso sono asintomatiche ed ereditarie” - sottolinea Spampinato. “Un giovane difficilmente può subire un infarto per malattie degenerative aterosclerotiche -

prosegue - ma possono essere affetti da malattie congenite, patologie genetiche, dove a volte, il primo evento può essere drammatico e fatale. Bisogna sfatare il mito della morte giovanile improvvisa poiché è molto rara. È davvero difficile trovare quei ragazzi portatori di anomalia e che, pur avendola, solo una piccola minoranza di essi può andare incontro all'evento drammatico. Per questo una prevenzione secondaria può essere una scelta giusta: in Italia sono presenti defibrillatori automatici salva vita presenti nei circoli sportivi, nei campi di calcio, adesso nella maggior parte delle palestre, insomma come gli estintori presenti in ogni angolo nei luoghi dove viviamo che ogni persona può utilizzare conoscendone il semplice funzionamento, salvando una vita umana. Comunque oggi la tecnologia ci offre la possibilità di diagnosi e cura di queste patologie nei giovani. Possiamo eseguire esami non invasivi come l'ecocardiogramma, la risonanza magnetica e la tac del cuore. Indagini che sono ad oggi il 'Gold standard' nella pratica clinica per lo studio di tali patologie nei giovani. Se questi non bastassero si procede ad esami diagnostici più specifici come lo studio elettrofisiologico e il mappaggio elettroanatomico del cuore”.

Assodata la patologia cardiaca questi ragazzi e ragazze possono comunque fare attività motoria?

“Ci sono alcune di queste patologie genetiche dove il rischio di evento acuto non è scatenato dallo sforzo ma piuttosto si verifica a riposo, nella fase recupero o addirittura nel sonno. Se lo specialista identifica questo rischio nel giovane sportivo può ricorrere a diversi presidi terapeutici sia farmacologici che interventistici come l'ablazione del sito che innesca aritmie. I

Sport e jogging un aiuto per il cuore? Solo se in aree verdi e non inquinate

È noto che l'attività fisica sia un fattore importante per prevenire o rallentare l'insorgenza di patologie cardiovascolari. Ma quello che non si sapeva finora è che l'esercizio non basta: conta infatti l'ambiente circostante in cui il corpo si muove. Se l'esercizio fisico si svolge in un luogo inquinato non ha effetti benefici sul cuore, anzi potrebbe addirittura peggiorare la situazione, specie per i pazienti già affetti da problemi cardiaci. Al contrario, quando il corpo è in movimento in un ambiente sano e pulito, trae beneficio e migliora di conseguenza lo stato di salute del cuore. Lo ha confermato anche un recente studio, pubblicato dai ricercatori del Royal Brompton Hospital di Londra sulla prestigiosa rivista Lancet, che aggiunge un nuovo e interessante tassello alle conoscenze su questo argomento. Le sostanze inquinanti come gas, smog e polveri sottili possono dunque contribuire ad aggravare anche le patologie cardiache. Fare esercizio fisico invece respirando aria non pulita danneggia il muscolo cardiaco e nemmeno i vasi.

Più precisamente i ricercatori hanno provato che il luogo dove viene svolto l'esercizio fisico può condizionare il beneficio che dall'esercizio stesso ne deriva. Nella ricerca sono stati coinvolti 135 pazienti (di età superiore a 60 anni e di entrambi i sessi) divisi in tre gruppi: il primo di soggetti sani, il secondo di pazienti con malattie polmonari croniche e il terzo di pazienti con ischemia cardiaca. A tutti è stato chiesto di fare una passeggiata di due ore a passo veloce in due contesti ambientali diversi, e precisamente nella trafficata Oxford Street dove le particelle di carbone e gli inquinanti dell'aria erano molto più alti e in una zona tranquilla di Hyde Park interdotta al traffico.

I pazienti con problemi polmonari, ed anche quelli con ischemia cardiaca, nell'area trafficata hanno avuto più tosse e difficoltà di respiro che passeggiando nel parco. Nei soggetti sani non si è invece registrato alcun cambiamento. In tutti i partecipanti, indipendentemente dal loro stato di salute, passeggiare in Hyde Park ha portato ad un miglioramento della funzione respiratoria e, in parte, anche di quella cardiaca. Lo studio pone dunque l'attenzione sulla importanza di praticare attività sportiva come jogging in aree verdi e comunque prive di traffico. L'aria inquinata infatti minimizza i benefici. Mentre se si respira aria pulita l'effetto positivo dello sport sul sistema cardio-respiratorio si prolunga ben oltre le 24 ore. E, infine, nei soggetti con problemi cardiovascolari, è stato riscontrato un effetto negativo dell'inquinamento sul tessuto muscolare di cuore e vasi.

Per poter tenere sotto controllo l'insorgenza o il peggioramento di patologie cardiovascolari, si consiglia di abbinare alla attività fisica svolta due/tre volte alla settimana in un ambiente sano, uno stile di vita corretto, basato su un regime alimentare equilibrato, privo di abusi come alcol e fumo e sottoporsi periodicamente a visite di controllo ed esami diagnostici su consulenza di uno specialista. I cardiologi raccomandano, prima di dedicarsi a qualunque sport, di fare dei controlli di salute: sottoporsi ad esempio a test di base come elettrocardiogramma ed ecocardiogramma per valutare la corretta funzionalità del cuore.

Tratto da Cardiochirurgia.com

soggetti perciò una volta 'protetti' dal verificarsi di questi eventi possono continuare ad eseguire l'attività sportiva”.

In conclusione per quanto riguarda la prevenzione: quanti minuti di sport a settimana bisogna praticare per 'allungarsi' la vita? La dieta salva-cuore 'tipo' deve cosa essere composta?

“Tutto dipende dall'età. Molti giovani praticano sport agonistico, contraddistinto da allenamenti quasi quotidiani molto intensi ma alcuni recenti studi hanno dimostrato come svolgere degli allenamenti molto faticosi e intensi possa essere più pericoloso che benefico. Direi quindi che l'attività fisica deve essere adeguata e declinata sulle caratteristiche del soggetto e in base alla fascia d'età. Il quarantenne e il cinquantenne che vogliono mantenersi in forma devono praticare almeno mezz'ora di attività fisica, ogni due giorni, per prevenire le patologie cardiovascolari e aumentare il fabbisogno energetico evitando così un aumento di peso corporeo. In fatto di alimentazione direi che la nostra dieta mediterranea è perfetta per l'attività sportiva. È bene prediligere le proteine vegetali come i legumi ed evitare le proteine animali. La carne rossa non va consumata più di una volta a settimana. Se il soggetto è sportivo e si allena molto sarà indicato assumere una buona dose di carboidrati per il bisogno energetico”.

Spesso non siamo posizionati in alto nelle classifiche mondiali eppure in questo caso l'Italia è avanti in fatto di medicina dello sport. È così?

“L'Italia è il fanalino di coda in tante cose ma nel caso della prevenzione, nello screening degli atleti, siamo il primo Paese al mondo. Tanto è vero che i nostri protocolli diagnostici sia per concedere l'idoneità agonistica che non agonistica, sono presi ad esempio e consigliati dalle varie federazioni sportive internazionali come nel caso degli Stati Uniti, della Germania e della Francia”. Conclude il professor Spampinato: “Di prevenzione cardiovascolare, delle aritmie e di tanto altro si parlerà nell'ambito del Congresso Nazionale Ance che si terrà dal 2 al 4 giugno presso l'Autorium Trevi della Pontificia Università Gregoriana. Sabato 3 giugno inoltre è previsto uno screening cardiologico sul territorio e perciò aperto a tutta la popolazione romana su prenotazione”.

Michela Coluzzi
Fonte Agenzia Dire

Presentato a Roma, nei giorni scorsi, il nuovo romanzo di Annalaura Giannelli “Il segreto della Maddalena”



Interessante evento culturale l'altra sera nel cuore di Campo de' Fiori, a Roma. Nella suggestiva sala della Cappella Orsini, è stato presentato il nuovo libro di Annalaura Giannelli, *Il segreto della Maddalena*, Les Flaneurs Edizioni, davanti a un folto pubblico di giornalisti, signore eleganti, musicisti come il maestro Guido De Angelis, attrici come Francesca Stajano Sasson, che poi ha letto con vibrante partecipazione alcune pagine del libro. A dialogare con Annalaura Giannelli, autrice di successo, noto avvocato leccese e da qualche tempo diventata anche editore, soprattutto per amore dei libri, c'era Patrizia Cesari, salentina

doc ma trapiantata a Roma, che ai libri si dedica da una vita, anche se è una giovane signora, con il suo *“Salotto letterario di Sant'Agata”*. Rispondendo alle puntuali domande di Patrizia Cesari, l'autrice ha delineato i vari personaggi del libro, pur senza ovviamente svelarne la trama, dato che si tratta di un libro che del giallo ha i suoi intrecci e i colpi di scena. Ma è un libro non solo di puro intreccio narrativo ma anche di idee.

La vicenda, di cui anche noi diremo pochissimo, per non sciupare l'interesse e il gusto della lettura di un libro sapientemente costruito, si svolge in Sicilia, in

una zona turisticamente insolita, un paesino delle Madonie. All'osso: un giovane rampollo di un'industria alimentare dopo essere uscito in mare con la barca scompare nel nulla. Il padre ingaggia uno dei più noti investigatori italiani, se non addirittura il migliore, il quale sbarca nell'isola con una donna che è da sempre la sua collaboratrice, preziosa perché ha capacità divinatorie di veggente. E infatti lei sarà decisiva per le indagini che arriveranno alla conclusione e allo scioglimento grazie anche al contributo di un enigmatico quanto affascinante professore che vive tra i libri e che fornirà all'investigatore dei testi

gnostici che serviranno a dare la svolta decisiva all'indagine. Interessante è la tecnica usata dall'autrice nel descrivere i vari percorsi investigativi che, come tornanti sulle strade di montagna, spesso cambiano di colpo e muta anche lo scenario.

Oggi in tv **Domenica 17 aprile**

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - A Sua immagine	06:00-Rai-News24	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:00 - SANDRA E RAIMONDO SHOW	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:54 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:30 - UnoMattina in famiglia	06:35-Newton-SpecialeSostenibilita'e Innovazione	06:30 - Rai - News24	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:04 - SPEECHLESS - VACANZA A SORPRESA
07:00 - Tg1	07:10-ArcticAir	08:00 - Agora' Weekend	06:45 - CONTROCORRENTE	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:24 - TOM & JERRY - FOLLIE DI TOPO
08:00 - Tg1	07:55-Protestantesimo	09:00 - Mi manda Rai - Tre	07:35 - LE STAGIONI DEL CUORE - 10	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:31 - TOM & JERRY - TOPO NAPOLETANO/TOM E JERRY NAPOLITANI
08:15 - Speciale Tg1	08:25-SullaviadiDamasco	10:15 - Geo Documentario	09:55 - CASA VIANELLO VIII - PRESENZE DEMONIACHE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:37 - TOM & JERRY - UN ANATROCCOLO A TERRA
09:00 - Tg1	08:55-Oancheno	11:00 - Tgr Est - Ovest	10:25 - CASA VIANELLO VIII - L'UOVO DI PASQUA	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:45 - UNA PASQUA PER YOGI - UNA PASQUA CON YOGI - I PARTE
09:05 - UnoMattina in famiglia	09:25-PuntoEuropa	11:25 - Tgr Region - Europa	10:55 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	08:15 - UNA PASQUA PER YOGI - UNA PASQUA CON YOGI - II PARTE
09:35 - Tg1 L.I.S.	10:00-CultoevangelicodiPasqua	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	08:40 - FRED E BARNEY ALLENATORI - FRED E BARNEY ALLENATORI
09:40 - A Sua immagine - Speciale Pasqua	11:00-RaiTgSportGiorno	12:25 - Tgr Mediterraneo	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO	09:10 - FRED E BARNEY ALLENATORI - FRED E BARNEY ALLENATORI
09:50 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco, messaggio pasquale e benedizione Urbi et Orbi	11:15-CitofonareRai2	12:55 - Tg3 L.I.S.	12:26 - POIROT: L'ASSASSINIO DI ROGER ACKROYD - 1 PARTE	07:58 - METEO	09:35 - UNA MAMMA PER AMICA - UNA LEZIONE PARTICOLARE
12:20 - Linea Verde	13:00-Tg2Giorno	13:00 - Il posto giusto	13:12 - TGCOM	08:44 - METEO.IT	10:25 - UNA MAMMA PER AMICA - APPUNTAMENTI AL BUIO
13:30 - Tg1	13:30-Tg2Motori	13:01 - Radici - L'altra faccia dell'immigrazione	13:14 - METEO.IT	08:45 - DOCUMENTARIO	11:20 - UNA MAMMA PER AMICA - LA VENDITA DI BENEFICENZA
14:00 - Domenica In	14:00-Mompracem-L'isoladeidocumentari	14:00 - Tg Regione	13:18 - POIROT: L'ASSASSINIO DI ROGER ACKROYD - 2 PARTE	10:00 - SANTA MESSA	12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
17:15 - Tg1	15:40-Ciclismo,Parigi-Roubaix	14:15 - Tg3	14:41 - FLIKKEN - COPPIA IN GIALLO V - LA RAPINA	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE	12:25 - STUDIO APERTO
17:20 - Da noi... a ruota libera	17:25-Ilprovinciale	14:30 - La famiglia Belier	15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA DOMENICA	11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE	12:58 - METEO.IT
18:45 - L'eredita' Weekend	18:00-Tg2L.I.S.	16:15 - Anteprima Kilimangiaro	17:00 - IL MIO WEST - 1 PARTE	12:00 - MELAVERDE	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
20:00 - Tg1	18:05-RaiTgSportdellaDomenica	16:30 - Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio	17:38 - TGCOM	13:00 - TG5	13:05 - SPORT MEDIASET
20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:15-LittlemissDolittle	19:00 - Tg3	17:40 - METEO.IT	20:00 - TG5	13:45 - E-PLANET
21:25 - Papa Francesco e il racconto dei Vangeli	19:40-NCIS	19:30 - Tg Regione	17:44 - IL MIO WEST - 2 PARTE	20:38 - METEO.IT	14:16 - OOPS! HO PERSO L'ARCA - 1 PARTE
22:30 - Tg1 Sera	20:30-Tg2	20:00 - Blob	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	15:12 - TGCOM
22:35 - Speciale Tg1	21:05-Quellocheveramenteimporta	20:25 - Sapiens Doc	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	21:20 - GLI EREDI DELLA TERRA - DESTINO - 1aTV	15:15 - METEO.IT
00:50 - Rai - News24	23:05-Sullempalle	21:20 - Speciale Kilimangiaro - Il Borgo dei Borghi	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 130 - PARTE 2 - 1aTV	22:30 - GLI EREDI DELLA TERRA - PENITENZA - 1aTV	15:18 - OOPS! HO PERSO L'ARCA - 2 PARTE
	01:10-Checkup	23:30 - Tg3 Mondo	20:30 - CONTROCORRENTE	23:40 - GLI EREDI DELLA TERRA - TAGLIONE - 1aTV	16:15 - PEDRO: GALLETTO CORAGGIOSO - 1 PARTE
	01:55-Sorgentedivita	23:55 - Meteo 3	21:20 - ZONA BIANCA	00:45 - TG5 - NOTTE	17:05 - TGCOM
	02:25-SullaviadiDamasco	00:00 - Je sto vicino a te - Memorial Pino Daniele	00:52 - JESUS CHRIST SUPERSTAR - 1 PARTE	01:19 - METEO.IT	17:08 - METEO.IT
	02:55-Foxcatcher-Unastoriaamericana	01:20 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	01:50 - TGCOM	01:20 - PAPERISSIMA SPRINT	17:11 - PEDRO: GALLETTO CORAGGIOSO - 2 PARTE
	04:55-Appuntamentoalcinema		01:52 - METEO.IT	01:47 - ROMEO E GIULIETTA	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
	05:00-Piloti		01:56 - JESUS CHRIST SUPERSTAR - 2 PARTE	04:09 - SOAP	18:29 - METEO
	05:05-Dettofatto		02:56 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE		18:30 - STUDIO APERTO
			03:16 - CONFINE A NORD		18:59 - STUDIO APERTO MAG

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150 00071 Pomezia
 SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma
 Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

I Pink Floyd tornano insieme per l'Ucraina e per la Pace

"Hey Hey Rise Up" è il brano dedicato al popolo di Kiev

'Hey Hey Rise Up', è questo il titolo del nuovo brano dei Pink Floyd in supporto al popolo ucraino. Si tratta del primo inedito che hanno registrato insieme da 'The Division Bell' del 1994. La traccia vede la collaborazione di David Gilmour e Nick Mason con il bassista Guy Pratt, Nitin Sawhney alle tastiere, con una performance vocale straordinaria di Andriy Khlyvnyuk della band ucraina Boombox.

Il brano, registrato il 30 marzo, utilizza la voce di Andriy estrapolata dal suo post Instagram che lo immortalava mentre canta in Sofiyskaya Square a Kiev 'Oh, The Red Viburnum In The Meadow', pezzo ucraino folk di protesta scritto durante la prima guerra mondiale e che si è diffuso in tutto il mondo durante lo scorso mese in protesta all'invasione dell'Ucraina. Il titolo del brano dei Pink Floyd deriva dall'ultima frase del brano che si traduce con 'Hey, Hey, Rise up and rejoice'. Gilmour, che ha nuora e nipoti ucraini, afferma: "Noi, come molti altri, stiamo provando la rabbia e la frustrazione per questo vile atto in cui un pacifico e democratico Paese indipendente viene invaso e la propria gente uccisa da uno dei più grandi poteri del mondo".

Gilmour spiega come ha conosciuto Andriy e la sua band Boombox: "Nel 2015 ho suonato uno show al Koko a Londra in supporto di Belarus Free Theatre, i cui membri erano stati imprigionati. Pussy Riot e la band ucraina Boombox erano in programma. Dovevano fare il loro spettacolo, ma il cantante Andriy ha avuto problemi con il visto, quindi il resto della band ha fatto da supporto a me durante il mio set, abbiamo eseguito Wish You Were Here per Andriy quella sera. Recentemente - continua - avevo letto che Andriy aveva lasciato il suo tour americano con i Boombox, era tor-

nato in Ucraina e si era unito alla difesa territoriale. Poi ho visto questo incredibile video su Instagram, in cui lui si trova nella piazza di Kiev con questa bellissima chiesa con la cupola dorata e canta nel silenzio di una città senza traffico o altri rumori di sottofondo a causa della guerra. È stato un momento potente che mi ha spinto a volerlo trasformare in musica".

Mentre scriveva la musica per la traccia David è riuscito a parlare con Andriy, il quale si trovava in un letto di ospedale in Kiev dove era ricoverato per una ferita da scheggia di proiettile: "Gli ho suonato un breve pezzo della canzone al telefono e mi ha dato la sua benedizione. Spero riusciremo a collaborare di persona un giorno nel futuro".

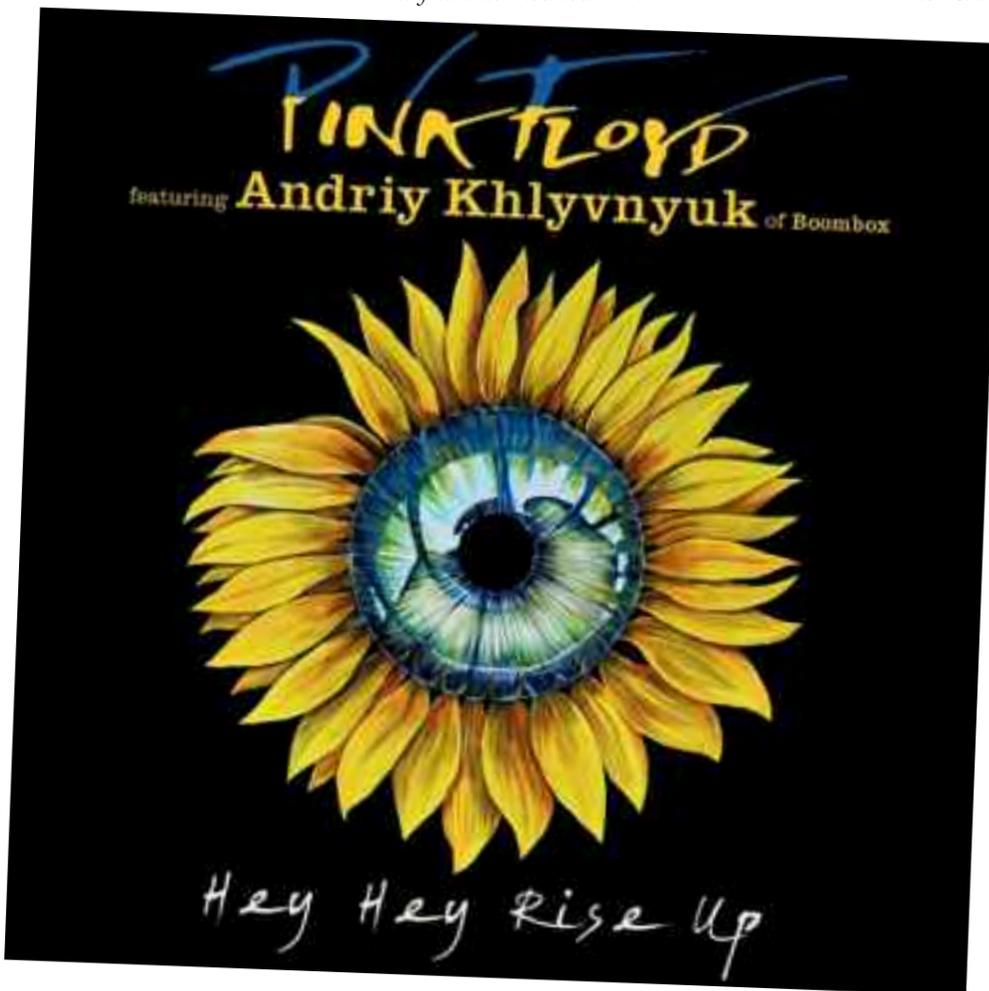
Parlando delle sue speranze per il brano Gilmour afferma: "Spero riceva vasto supporto e visibilità. Vogliamo raccogliere fondi per beneficenza e alzare il morale. Vogliamo mostrare il nostro supporto per l'Ucraina e in questo modo dimostrare che gran parte del mondo pensa che sia totalmente sbagliato per un superpotere invadere il Paese democratico indipendente che l'Ucraina è diventata".

Il video di 'Hey Hey Rise Up!' è stato filmato dall'acclamato regista Mat Whitecross e girato lo stesso giorno della registrazione della traccia. David Gilmour racconta: "Abbiamo registrato la traccia e i video nel fienile dove abbiamo fatto tutti i nostri live stream Von Trapped Family durante il lockdown. È la

stessa stanza in cui abbiamo fatto 'Barn Jams' con Rick Wright nel 2007. Janina Pedan ha costruito il set in un giorno e abbiamo fatto cantare Andriy sullo schermo mentre suonavamo, quindi noi quattro avevamo un cantante, anche se non fisicamente presente con noi".

L'artwork della traccia è un dipinto del fiore nazionale dell'Ucraina, il girasole, creato dall'artista cubano Yoson Leon. La cover del singolo è un riferimento diretto alla donna che è stata vista dare semi di girasole ai soldati russi, dicendogli di portarli nelle loro tasche in modo che poi una volta deceduti, i girasoli sarebbero cresciuti.

Fonte Agenzia DIRE www.dire.it



Premio Tenco Speciale



La prima è Ornella Vanoni

Ornella Vanoni è la prima artista a cui viene conferito il Premio Tenco Speciale, che sarà assegnato dal Club Tenco il 24 aprile al Teatro del Casinò Municipale di Sanremo (IM) durante l'evento "Per te, Ornella - Serata di parole e musica".

Questa la motivazione del Premio Tenco Speciale: "Straordinario esempio di interprete e autrice di una canzone sempre intelligente e ai vertici della qualità artistica, fin dagli esordi ha fornito suggestioni musicali spesso inedite e ha continuato a farlo in tutta la carriera. Con un inconfondibile stile che privilegia l'emozione, ci ha presentato le canzoni della mala, le composizioni dei cantautori genovesi e milanesi, la grande canzone poetica brasiliana andando anche a scoprire nuovi talenti compositivi nelle giovani leve italiane".

Nel corso della serata, che avrà inizio alle ore 21.00, Ornella Vanoni sarà accompagnata al pianoforte da Fabio Valdemarin e, oltre ad Antonio Silva, presentatore della Rassegna della canzone d'autore (Premio Tenco), sul palco saranno presenti anche l'autore e cantautore Fabio Ilacqua e il Maestro Mauro Pagani.

"Questo Premio Tenco Speciale che ricevo mi rende molto felice, è un onore per me riceverlo. Mi diventerò, anche perché sarò insieme a tutte le persone che in questi anni hanno partecipato alla realizzazione del mio album "Unica" - dichiara Ornella Vanoni - Oltre ad alcune canzoni scritte per me da vari autori, canterò dei brani di Luigi. La prima volta che ho cantato "Mi sono innamorata di te", molti anni fa alla Mostra internazionale Musica Leggera a Venezia, ho cambiato il linguaggio femminile nelle canzoni". "Per te, Ornella" è una serata organizzata dal Club Tenco con il contributo del Comune di Sanremo, del Casinò Municipale di Sanremo, della SIAE e con la collaborazione di Chateau d'Ax, Roi extravergini Millesimati e Michele Affidato orafò.

I biglietti sono disponibili in prevendita su www.liveticket.it. Per l'ingresso al Teatro del Casinò Municipale di Sanremo è obbligatorio il super green pass e la mascherina FFP2.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

